



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"G. SALERNO"

PAIS01700B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "G. SALERNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **DEL. N. 4** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 112** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti

**153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

**158** Aspetti generali

**159** Modello organizzativo

**185** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

**187** Reti e Convenzioni attivate

**188** Piano di formazione del personale docente

**191** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore G. Salerno è inserito nel contesto territoriale delle alte Madonie.

Gli alunni provengono infatti dai Comuni di Gangi, sede legale dell'Istituto, Alimena, Bompietro, Blufi, Castel di Lucio, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono da una fascia socio-culturale media. La situazione familiare tipo consente, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di perseguire un'adeguata formazione umana, culturale e professionale dei giovani che dia loro la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi.

Dall'anno scolastico 1998/99 l'Istituto accoglie alunni diversamente abili i quali, adeguatamente supportati da insegnanti di sostegno, risultano ben inseriti nella comunità scolastica con la quale positivamente interagiscono.

La specificità di questo territorio può essere riassunta utilizzando l'espressione "Aree interne".

Le Aree interne si caratterizzano nel seguente modo:

- sono significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità);
- dispongono di importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere);
- costituiscono un territorio profondamente diversificato, esito delle dinamiche dei vari e differenziati sistemi naturali e dei peculiari e secolari processi di antropizzazione.

Una parte rilevante delle Aree interne ha subito, a partire dagli anni Cinquanta del scorso secolo, un processo di marginalizzazione che, innanzitutto, si è manifestato attraverso intensi fenomeni di deantropizzazione, ovvero di riduzione della popolazione sotto la soglia critica e invecchiamento demografico (aumento della quota di popolazione di ultra sessantacinquenni); riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale. In secondo luogo, tale processo si è



manifestato nella progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi – i servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della cittadinanza.

La strategia parte da bisogni e risorse (prevalentemente umane) disponibili (e non potenziali) per immaginare una visione di sviluppo attraverso un'idea guida; individua, e cerca di ricostruire una "filiera cognitiva" del territorio, legando interventi di sviluppo e interventi permanenti sui servizi essenziali, massimizzando il potenziale innovativo dell'area e cercando di provocare effetti moltiplicatori; fa leva su tutte le "forze vive" interne, istituzionali, di cittadinanza e imprenditoriali. Vuole pertanto valorizzare le esperienze in corso, liberare risorse e aprirsi all'apporto di competenze esterne; passa per una vera e propria responsabilizzazione delle comunità dell'area attorno a risultati attesi semplici quali: il miglioramento dei risultati Invalsi dei ragazzi dell'area, l'aumento delle presenze turistiche, l'aumento del peso delle produzioni agricole certificate, l'aumento della superficie di foreste effettivamente gestite.

#### Territorio e capitale sociale

Il patrimonio naturale del territorio rimane ancora integro e gli insediamenti presenti possono dirsi sostanzialmente rispettosi dell'equilibrio ambientale, anche a causa della quasi totale assenza di impianti industriali. L'aspetto paesaggistico risulta gradevole, caratterizzato dalla marcata presenza di campi coltivati a cereali e foraggi, animali al pascolo, caseggiati rurali disseminati nei vecchi latifondi, ormai spezzettati, attorno o a valle dei centri abitati. Il tutto è dominato dal massiccio delle Madonie le cui cime raggiungono i 2.000 metri s.l.m.

Nel territorio sono presenti inoltre notevoli opere a carattere storico-artistico e diverse associazioni culturali che collaborano con la scuola per la loro valorizzazione.

Sussiste un buon livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio. La Scuola è attenta alle relazioni e non solo alle competenze e ai programmi didattici, nella consapevolezza che lo sviluppo di relazioni positive può favorire un processo educativo globale e incidere anche sul rendimento scolastico degli studenti. I docenti si dimostrano sensibili a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali.

L'Istituto promuove la cooperazione con l'Ente proprietario (Città Metropolitana di Palermo) con gli enti locali del territorio e altre istituzioni e agenzie di sviluppo (Unione dei Comuni, SoSviMa, Gal, Ente Parco delle Madonie) e con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio circostante attraverso le Reti di ambito (Rete Scolastica delle Madonie-RESMA, Rete d'ambito 22 di cui l'ISIS G. Salerno è capofila) favorendo la formazione in servizio del personale scolastico, lo scambio di



informazioni e documenti tra scuole, l'arricchimento dell'offerta formativa. Collabora inoltre con varie società sportive come Centro Scolastico Sportivo.

Sono presenti nel territorio indirizzi scolastici vari e ciò consente all'utenza di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata nella scelta del percorso di studi di secondo grado.

#### Vincoli

Sono vincolanti per gli alunni il non adeguato sviluppo delle vie di comunicazione, nonché la loro manutenzione, e dei mezzi di trasporto pubblico, ridotti al minimo, solo in determinate fasce orarie e non in egual modo rispetto le ubicazione dei centri abitati. I ragazzi, in buona parte pendolari, non possono raggiungere la sede scolastica in orario pomeridiano per le attività di recupero o di approfondimento che la scuola intende offrire.

Le reti dati sono ancora inadeguate, nonostante le azioni di potenziamento delle reti LAN con un nuovo e recente potenziamento del cablaggio della rete scolastica in entrambi i plessi. La fibra ottica, solo recentemente è stata attivata in entrambi i plessi e il servizio non è tale da poterlo estendere a tutta la comunità scolastica e viene utilizzato prevalentemente dai docenti e in alcune aule specifiche nonché per il funzionamento delle Digital Board in ogni classe.

La scarsità delle risorse provenienti dall'ente proprietario per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici impedisce la realizzazione dei traguardi come descritti nei documenti strategici della scuola.

L'istituto è collocato in un'area a forte processo migratorio con depauperamento progressivo di capitale umano e sociale soprattutto nella fascia più giovane e istruita con conseguente deprivazione di possibili soluzioni ai problemi più gravi del territorio spopolamento, crisi economica e del lavoro, fragilità del sistema sociale e culturale; sono carenti le strutture a carattere ricreativo culturale (cinema, teatri, librerie) e risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese e attività economiche.

#### Risorse economiche e materiali

Il nostro Istituto è costituito da due sezioni. La sezione Liceo comprende il Liceo Scientifico, con indirizzo tradizionale e Sportivo, il Liceo Classico e il Liceo Scientifico Quadriennale con sperimentazione per la transizione ecologica e digitale (TrED); l'Istituto Tecnico Economico comprende l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), l'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali (SIA) e il Turismo; è attivo inoltre un corso serale per studenti lavoratori ITE-AFM. Dall'A.S. 2020/2021 è attivo anche l'Istituto Tecnico Agrario.

Le due sedi scolastiche sono di recente realizzazione con strutture moderne e efficientemente



attrezzate di palestre e laboratori.

Le sedi sono raggiungibili in orario antimeridiano con i mezzi pubblici di linea o con noleggio da rimessa. Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione e di collegamento in rete, e in uso il registro elettronico gestito con Tablet (iPad) in dotazione ai docenti che li usano anche per l'auto-aggiornamento, oltre ai PC in sala docenti per il registro elettronico e l'estensione multimediale dei libri di testo.

Sono presenti anche quattro laboratori mobili Apple con tablet Apple (iPad), tre laboratori di informatica, due laboratori linguistici multimediali, un laboratorio di fisica e scienza, un laboratorio di grafica e produzioni multimediali dotato di computer di ultima generazione e software dedicati, oltre che di LIM, di laboratorio di impresa formativa simulata, e due biblioteche. Sono presenti due moderne palestre recentemente ristrutturata con fondi FESR-PON. A queste dotazioni si sono recentemente aggiunti; 9 digital board posizionate fisse nei laboratori e mobili per i bisogni delle classi; laboratori mobili STEM; il potenziamento del laboratorio scientifico con la sezione analisi degli alimenti (vino, olio e latte); una serra idroponica automatizzata Maxi Urban e la costituzione con conseguente avvio dell'azienda agraria. Nel contesto della valorizzazione delle aree verdi è stato realizzato ed è in fase di completamento un dog park che viene anche utilizzato per attività di pet therapy all'interno dei percorsi educativi di inclusione.

Le risorse economiche della scuola sono le seguenti:

#### Risorse libere

Le risorse libere, o non vincolate, sono risorse che la scuola può impiegare in modo libero senza vincoli circa le finalità da perseguire o le attività da realizzare. La scuola riceve annualmente dall'amministrazione centrale il cosiddetto "funzionamento amministrativo-didattico", tale dotazione costituisce il finanziamento non vincolato per eccellenza tale da permettere, il regolare funzionamento delle attività didattiche e amministrative della scuola.

#### Risorse vincolate

La maggior parte delle risorse sono vincolate, legate ad una specifica finalità. Le principali sono:

- i contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa che sono finalizzati alla realizzazione di interventi propriamente didattici (anche relativi a spese in conto capitale) al fine di promuovere il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.
- Le risorse dei cosiddetti PON (Programmi Operativi Nazionali), ovvero risorse a carico del Fondo Sociale Europeo (FSE) o del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) corrisposte



dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti in campo propriamente sociale o infrastrutturale.

- Vi sono poi le risorse del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) finalizzate all'innovazione digitale della didattica, e più in generale della scuola.
- La gestione pandemica ha inciso fortemente sulla vita delle istituzioni scolastiche che hanno dovuto dotarsi di strumenti per garantire la continuità dei servizi in presenza o a distanza. A livello ministeriale si è provveduto con una serie di finanziamenti (anche massicci) per garantire l'acquisto di DPI, di gel sanificante, di dispositivi di sanificazione e purificazione dei locali, di dispositivi tecnologici per permettere o potenziare la didattica a distanza.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'Istituto di Istruzione Superiore G.Salerno e' inserito nel contesto territoriale delle alte Madonie. Gli alunni provengono, infatti, dai Comuni di Gangi, sede legale dell'Istituto, Alimena, Bompietro, Blufi, Castel di Lucio, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde. Si tratta, per lo piu', di centri ubicati nell'entroterra siciliano, in genere allocati su vette montuose, mediamente alla quota di circa 1000 m. s.l.m., tranne alcuni situati, verso sud, lungo la valle della Imera Meridionale, quasi tutti composti da un nucleo abitativo principale e da una serie di insediamenti minori per le campagne che vanno a costituire le frazioni. Alcuni comuni fanno parte del Parco delle Madonie. Da alcuni anni il nostro Istituto ha allargato il suo bacino di utenza verso i Nebrodi, con la presenza di alunni provenienti da Castel di Lucio. I collegamenti viari uniscono tutti questi centri attraverso la S.S.120 sull'asse Polizzi - Gangi, la S.S. 286 verso Geraci Siculo, la Statale fino ad Alimena, la S.P.60 San Mauro Castelverde - Gangi. Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono da una fascia socio-culturale media. La situazione familiare tipo consente, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di perseguire un'adeguata formazione umana, culturale e professionale dei giovani che dia loro la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi.

##### Vincoli:

Gli alunni pendolari difficilmente riescono a frequentare attività extra-curricolari per mancanza di collegamenti pomeridiani.

#### Territorio e capitale sociale



**Opportunità:**

Il patrimonio naturale del territorio rimane ancora integro e gli insediamenti presenti possono dirsi sostanzialmente rispettosi dell'equilibrio ambientale, anche a causa della quasi totale assenza di impianti industriali. L'aspetto paesaggistico risulta gradevole, caratterizzato com'è dalla marcata presenza di campi coltivati a cereali e foraggi, animali al pascolo, caseggiati rurali disseminati nei vecchi latifondi, ormai spezzettati, attorno o a valle dei centri abitati. Il tutto è dominato dal massiccio delle Madonie le cui cime raggiungono i 2.000 metri s.l.m.. Nel territorio sono presenti inoltre notevoli opere a carattere storico-artistico-archeologico-culturale. Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali che con progetti specifici collaborano con la scuola per la realizzazione degli stessi (Teatro a scuola) inoltre la scuola in collaborazione con l'ASL promuove iniziative di prevenzione e divulgazione (ASL in Piazza, UMPLUGGED, Peer education). Con il CNR (progetto ESPAD). Collaborazione con i Musei di Gangi (concorso Giambecchina). Collaborazione con la Provincia Regionale di Palermo (Progetto io non rischio r@ddoppio).

**Vincoli:**

Sono vincolanti per gli alunni il non adeguato sviluppo delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto pubblico. I ragazzi, in buona parte pendolari, non possono raggiungere la sede scolastica in orario pomeridiano per le attività di recupero o di approfondimento che la scuola intende offrire.

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

Il nostro Istituto è costituito da due sezioni. La sezione Liceo comprende il Liceo Scientifico, il Liceo Classico, e il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo; l'Istituto Tecnico Economico comprende l'indirizzo amministrazione, Finanza e Marketing e, dall'anno scolastico 2012/2013, e sistemi informativi aziendali e il Turismo; è presente anche l'indirizzo Tecnico Agrario. Le due sedi scolastiche sono di recente realizzazione con strutture moderne e efficientemente attrezzate di palestre e laboratori. Le sedi sono raggiungibili in orario antimeridiano con i mezzi pubblici di linea o con noleggio da rimessa. Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione e di collegamento in rete, e in uso il registro elettronico gestito con Tablet (IPAD) in dotazione ai docenti che li usano anche per l'autoaggiornamento oltre ai PC in sala docenti per il libro elettronico. Nella sezione liceo sono presenti anche due laboratori mobili con tablet (IPAD), un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di fisica e scienza, un laboratorio di disegno attrezzato di tecnigrafi e Digital Board, una piccola biblioteca

**Vincoli:**

La scuola negli ultimi anni non riceve gli adeguati finanziamenti per la manutenzione ordinaria e



straordinaria degli edifici. La scuola si e' attivata con i fondi europei PON per la ristrutturazione delle due sedi ottenendo un finanziamento di circa 660 mila euro opere gia' appaltate.

Risorse professionali

Opportunità:

Competenze professionali e i titoli posseduti dal personale: molti docenti hanno conseguito l'ECDL, pochi docenti hanno certificazioni linguistiche, nessun docente ha certificazione per il CLIL. Diversi docenti hanno partecipato a corsi di lingua inglese PON con esame finale. Molti docenti hanno partecipato a corsi PON specifici (Math@bel, DSA-BES, uso della LIM ecc.). La maggior parte dei docenti ha frequentato qualche corso di aggiornamento e/o laboratorio sul campo attivati dall'Istituto nell'ambito del DM/66. Un numero crescente di docenti è impegnato nelle attività di scambio linguistico e culturale promosse dall'Erasmus+.

Vincoli:

Vista la collocazione periferica dell'istituto, molti giovani docenti neoassunti chiedono il trasferimento in sedi più vicine, subito dopo l'anno di prova.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto di Istruzione Superiore G.Salerno e' inserito nel contesto territoriale delle alte Madonie. Gli alunni provengono, infatti, dai Comuni di Gangi, sede legale dell'Istituto, Alimena, Bompietro, Blufi, Castel di Lucio, Castellana Sicula, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e San Mauro Castelverde. Si tratta, per lo piu', di centri ubicati nell'entroterra siciliano, in genere allocati su vette montuose, mediamente alla quota di circa 1000 m. s.l.m., tranne alcuni situati, verso sud, lungo la valle della Imera Meridionale, quasi tutti composti da un nucleo abitativo principale e da una serie di insediamenti minori per le campagne che vanno a costituire le frazioni. Alcuni comuni fanno parte del Parco delle Madonie. Da alcuni anni il nostro Istituto ha allargato il suo bacino di utenza verso i Nebrodi, con la presenza di alunni provenienti da Castel di Lucio. I collegamenti viari uniscono tutti questi centri attraverso la S.S.120 sull'asse Polizzi - Gangi, la S.S. 286 verso Geraci Siculo, la Statale fino ad Alimena, la S.P.60 San Mauro Castelverde - Gangi. Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono da una fascia socio-culturale media. La situazione familiare tipo consente, in collaborazione con l'istituzione scolastica, di perseguire un'adeguata formazione umana, culturale e professionale dei giovani che dia loro la possibilita' di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi.



Vincoli:

Opportunità:

Il patrimonio naturale del territorio rimane ancora integro e gli insediamenti presenti possono dirsi sostanzialmente rispettosi dell'equilibrio ambientale, anche a causa della quasi totale assenza di impianti industriali. L'aspetto paesaggistico risulta gradevole, caratterizzato com'è dalla marcata presenza di campi coltivati a cereali e foraggi, animali al pascolo, caseggiati rurali disseminati nei vecchi latifondi, ormai spezzettati, attorno o a valle dei centri abitati. Il tutto è dominato dal massiccio delle Madonie le cui cime raggiungono i 2.000 metri s.l.m.. Nel territorio sono presenti inoltre notevoli opere a carattere storico-artistico-archeologico-culturale. Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali che con progetti specifici collaborano con la scuola per la realizzazione degli stessi (Teatro a scuola) inoltre la scuola in collaborazione con l'ASL promuove iniziative di prevenzione e divulgazione (ASL in Piazza, UMPLUGGED, Peer education). Con il CNR (progetto ESPAD). Collaborazione con i Musei di Gangi (concorso Giambecchina). Collaborazione con la Provincia Regionale di Palermo (Progetto io non rischio r@ddoppio).

Vincoli:

Sono vincolanti per gli alunni il non adeguato sviluppo delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto pubblico. I ragazzi, in buona parte pendolari, non possono raggiungere la sede scolastica in orario pomeridiano per le attività di recupero o di approfondimento che la scuola intende offrire.

Opportunità:

Il nostro Istituto è costituito da due sezioni. La sezione Liceo comprende il Liceo Scientifico, il Liceo Classico, e il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo; l'Istituto Tecnico Economico comprende l'indirizzo amministrazione, Finanza e Marketing e, dall'anno scolastico 2012/2013, e sistemi informativi aziendali e il Turismo. Le due sedi scolastiche sono di recente realizzazione con strutture moderne e efficientemente attrezzate di palestre e laboratori. Le sedi sono raggiungibili in orario antimeridiano con i mezzi pubblici di linea o con noleggio da rimessa. Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione e di collegamento in rete, e in uso il registro elettronico gestito con Tablet (IPAD) in dotazione ai docenti che li usano anche per l'autoaggiornamento oltre ai PC in sala docenti per il libro elettronico. Nella sezione liceo sono presenti anche due laboratori mobili con tablet (IPAD), un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio di fisica e scienza, un laboratorio di disegno attrezzato di tecnografi e Digital Board, una piccola biblioteca. La scuola è anche proprietaria del Madonie Living Lab, sito a Petralia Sottana (PA), un laboratorio di sperimentazione sociale e innovazione territoriale, dotato di tecnologie all'avanguardia, dove gli alunni possono svolgere percorsi di Formazione Scuola-Lavoro altamente qualificati.



Vincoli:

La scuola negli ultimi anni non riceve gli adeguati finanziamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. La scuola si e' attivata con i fondi europei PON per la ristrutturazione delle due sedi ottenendo un finanziamento di circa 660 mila euro opere gia' appaltate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Sostanziale assenza di abbandono scolastico

Vincoli:

Risultati delle prove Invalsi : livello medio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Indirizzi scolastici vari: sono presenti tutti gli ordini di scuola;cio' consente all'utenza scolastica di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata

Vincoli:

- Carenza nel territorio di imprese e di attivita' economiche tali da garantire rapporti di formazione scuola - lavoro. - Distanza di oltre 50 km dalla piu' vicina Sede Universitaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ottima dotazione di sussidi e strumentazioni tecnologiche. Risorse economiche destinate all'ampliamento dell'offerta formativa

Vincoli:

Barriere architettoniche parzialmente adeguate

Risorse professionali

Opportunità:

Forte stabilita' del corpo docente nell'Istituto. Buona motivazione al lavoro e valida apertura alle esperienze innovative. Buona collaborazione tra docenti. Competenze informatiche base possedute da tutto il corpo docente.

Vincoli:

Fascia d'eta' medio - alta degli insegnanti con esperienza professionale ben maturata Competenze linguistiche di lingua straniera possedute da ristretto numero di insegnanti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "G. SALERNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS01700B
Indirizzo	VIA ROCCO CHINNICI S.N. GANGI 90024 GANGI
Telefono	0921501229
Email	PAIS01700B@istruzione.it
Pec	pais01700b@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS01701T
Indirizzo	VIA FALCONE BORSELLINO S.N. GANGI 90024 GANGI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via FALCONE BORSELLINO SN - 90024 GANGI PA</li><li>• Via FALCONE BORSELLINO SN - 90024 GANGI PA</li></ul>
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• CLASSICO</li></ul>



- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

## "G. SALERNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PATD01701N
Indirizzo	VIA ROCCO CHINNICI S.N.C GANGI 90024 GANGI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ROCCO CHINNICI SN - 90024 GANGI PA</li></ul>

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

## "G. SALERNO" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	PATD017513
Indirizzo	VIA ROCCO CHINNICI S.N.C - 90024 GANGI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via ROCCO CHINNICI SN - 90024 GANGI PA</li></ul>

Indirizzi di Studio

- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	9
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

### Approfondimento

---



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2025 - 2028

La scuola, grazie a recenti finanziamenti, si è dotata di laboratori all'avanguardia nell'ambito delle materie STEM, della Gamification, delle tecnologie agrarie (Serre aeoroniche) e della grafica (stampanti 3D).

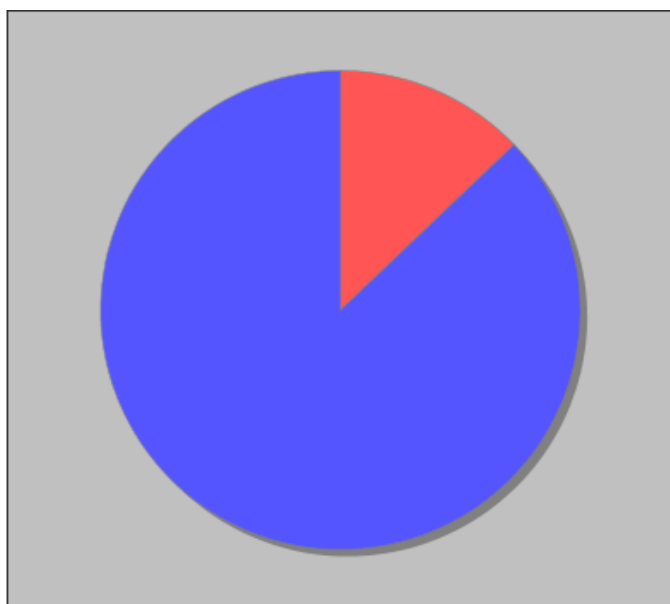


## Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	23

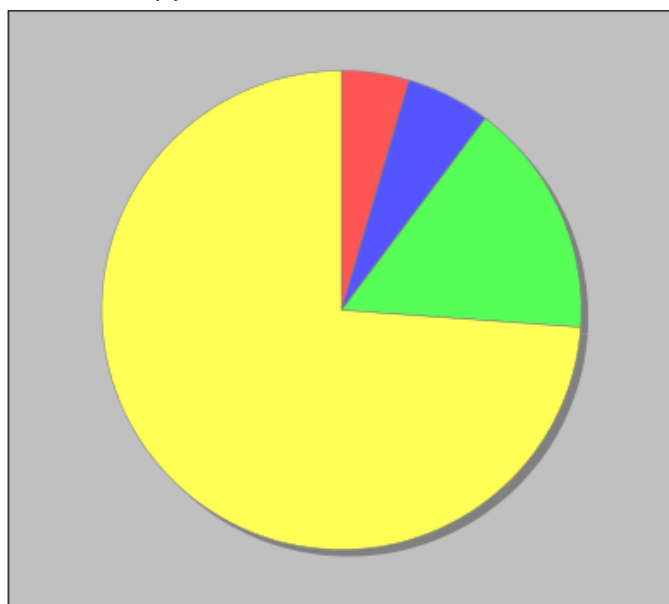
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 65



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra idea di scuola è quella di una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per questo motivo il nostro Istituto tenderà ad aprire tutti i pomeriggi e incontrare sia la comunità scolastica che la popolazione del territorio.

Verrà ampliato il curriculum, in particolare quello del biennio, con l'inserimento di discipline opzionali e/o aggiuntive, secondo quanto previsto dall'allegato H del DPR 89/2010.

Particolare spazio verrà dato a quelle iniziative che permettano ai nostri studenti di acquisire competenze preziose per l'ingresso nel mondo del lavoro, parimenti saranno valorizzati quei progetti che consentano una maggiore interazione con il territorio, facendo della scuola un punto di riferimento dal punto di vista culturale. In altre parole, quello che vogliamo realizzare è una scuola che sia non soltanto agenzia formativa ma anche parte attiva nel tessuto sociale del comprensorio madonita.

### Obiettivi

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze



in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

#### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

#### Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo

#### Traguardo

Rinforzo del sistema di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva

#### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi

#### Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane



## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola. Ridurre la variabilità fra le classi agli esiti nelle prove standardizzate

### Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## ● Risultati a distanza

---



## Priorità

1) Migliorare i risultati a distanza attraverso un sistema di monitoraggio e la riduzione della percentuale di allievi non ammessi alla classe successiva al 1°anno 2) Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi universitari o di lavoro scelti dagli studenti in uscita

## Traguardo

1) Riduzione bocciature 1° anno 2) Protocollo per monitoraggio dei risultati a distanza

## ● **Esiti in termini di benessere a scuola**

---

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Radici e Ali: tradizione e innovazione nella scuola di oggi**

---

E' un percorso di miglioramento che intende valorizzare l'identità storica e culturale dell'istituzione scolastica (le radici) integrandola con pratiche didattiche innovative, inclusive e orientate al futuro (le ali). L'obiettivo è promuovere una scuola capace di coniugare memoria e cambiamento, continuità e trasformazione attraverso il potenziamento delle competenze chiave degli studenti, l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la formazione continua dei docenti e il rafforzamento del dialogo educativo con il territorio. Il percorso mira a costruire una comunità scolastica coesa, dinamica e resiliente in grado di affrontare le sfide educative contemporanee con consapevolezza e visione

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

##### **Traguardo**

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

##### **Priorità**



Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo

### **Traguardo**

Rinforzo del sistema di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva

---

### **Priorità**

Riduzione della variabilità delle classi

### **Traguardo**

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni della scuola. Ridurre la variabilità fra le classi agli esiti nelle prove standardizzate

### **Traguardo**

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze



sociali e civiche e digitali

## Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

1) Migliorare i risultati a distanza attraverso un sistema di monitoraggio e la riduzione della percentuale di allievi non ammessi alla classe successiva al 1° anno 2) Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi universitari o di lavoro scelti dagli studenti in uscita

### Traguardo

1) Riduzione bocciature 1° anno 2) Protocollo per monitoraggio dei risultati a distanza

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima



scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare e diffondere i curricula verticali dell'istituto

---

Elaborare prove autentiche e costruire strumenti di monitoraggio

---

Condividere criteri e modalità di valutazione

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento motivante offrendo occasioni di formazione di carattere metodologico e didattico

---

Intervenire sul design delle classi e degli ambienti scolastici per una nuova concezione dello spazio come elemento educativo

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare ed applicare attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e



innovativi

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare nel processo di formazione equilibrata dei gruppi classe

---

Sviluppare percorsi di continuità e orientamento continuo più efficaci ed efficienti con azioni strutturate, monitorate e verificate

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare strategie organizzative volte al miglioramento continuo dell'istituto attraverso l'utilizzo efficace delle risorse umane

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare strategie organizzative volte al miglioramento continuo dell'istituto attraverso l'utilizzo efficace delle risorse umane

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Formazione di reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio

---



Sviluppo e potenziamento dei patti educativi di comunità

---

Potenziare le azioni di conduzione al Civic Center, la scuola come hub culturale e di innovazione per il territorio

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

- Didattica integrata e attiva\*

Promozione di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, flipped classroom, cooperative learning) per stimolare il pensiero critico, la creatività e la partecipazione attiva degli studenti.

- Innovazione digitale

Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per l'apprendimento (piattaforme collaborative, strumenti multimediali, coding, intelligenza artificiale), in linea con il Piano Scuola 4.0.

- Formazione continua del personale

Percorsi di aggiornamento per docenti e staff scolastico su tematiche chiave: inclusione, valutazione per competenze, gestione della classe, educazione civica e sostenibilità.

- Inclusione e personalizzazione

Attenzione alla diversità degli stili di apprendimento e ai bisogni educativi speciali, con strategie mirate per garantire equità e successo formativo per tutti.

- Valorizzazione del patrimonio culturale della scuola

Recupero e rilancio delle tradizioni, della storia e dell'identità dell'istituto come leva per costruire senso di appartenenza e motivazione.

- Apertura al territorio e alle reti

Collaborazione con enti locali, università, imprese e associazioni per creare esperienze formative autentiche e orientate al futuro (PCTO, service learning, cittadinanza attiva).

- Benessere scolastico e clima relazionale

Azioni per promuovere un ambiente scolastico positivo, inclusivo e motivante, con attenzione al



benessere psicofisico di studenti e personale.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Rafforzare il modello organizzativo della scuola attraverso una leadership diffusa, funzionale all'innovazione didattica e organizzativa.
- Valorizzare ruoli e funzioni specifiche (staff di dirigenza, coordinatori, referenti di progetto) per il coordinamento delle azioni innovative.
- Migliorare il raccordo tra dirigenza, organi collegiali e dipartimenti per una gestione efficace dei processi di innovazione.
- Potenziare le relazioni con il territorio, enti e reti di scuole per il supporto alle attività innovative.
- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti di finanziamento (PNRR, PON, fondi ministeriali ed europei) per sostenere progetti di innovazione didattica e organizzativa.
- Monitorare l'efficacia delle azioni di leadership e gestione attraverso indicatori di processo e di risultato.



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e attive, orientate allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
- Promuovere l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e basato su problemi e progetti.
- Integrare in modo sistematico le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.
- Favorire la personalizzazione dei percorsi didattici e l'inclusione attraverso strategie flessibili e strumenti diversificati.
- Rafforzare l'uso di compiti autentici e situazioni reali per migliorare la motivazione e la partecipazione degli studenti.
- Monitorare l'impatto delle pratiche didattiche innovative sugli esiti di apprendimento.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Promuovere un modello di formazione continua del personale docente orientato all'innovazione didattica e alla didattica per competenze.
- Favorire la formazione su metodologie didattiche innovative, valutazione per competenze e uso consapevole delle tecnologie digitali.



- Incentivare la formazione in servizio attraverso comunità di pratica, peer tutoring e attività di ricerca-azione.
- Sistematicizzare la documentazione delle pratiche didattiche innovative, rendendole condivisibili e trasferibili.
- Valorizzare le esperienze innovative interne come risorsa formativa per l'intera comunità scolastica.
- Monitorare l'impatto della formazione sugli esiti didattici e sui processi di insegnamento e apprendimento.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione dei processi di valutazione per lo sviluppo delle competenze

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Progettazione e adozione di strumenti condivisi per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze (rubriche valutative, griglie, prove autentiche).
- Rafforzamento della valutazione formativa in itinere, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e alla consapevolezza dello studente.
- Integrazione sistematica tra valutazione interna e risultati delle rilevazioni esterne



(INVALSI) per l'analisi degli esiti e il miglioramento della progettazione didattica.

- Utilizzo dei dati valutativi per il monitoraggio dei progressi degli studenti e la revisione delle pratiche didattiche.
- Condivisione dei criteri di valutazione all'interno dei dipartimenti per garantire coerenza, trasparenza ed equità.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### TITOLO

Curricolo innovativo e ambienti di apprendimento integrati

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Introduzione e utilizzo di strumenti didattici innovativi (risorse digitali, piattaforme educative, contenuti multimediali) a supporto della didattica per competenze.
- Sviluppo e valorizzazione di nuovi ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali, anche digitali, per favorire metodologie attive e collaborative.
- Revisione del curriculum disciplinare e interdisciplinare in funzione dell'innovazione



metodologica e tecnologica.

- Integrazione tra apprendimenti formali e non formali attraverso progetti, PCTO, attività laboratoriali, collaborazioni con il territorio e contesti reali.
- Promozione di percorsi didattici interdisciplinari orientati all'orientamento e allo sviluppo di competenze trasversali.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Titolo

Reti territoriali e partenariati per l'innovazione educativa

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Potenziamento degli strumenti di comunicazione istituzionale per favorire la trasparenza, la condivisione e il dialogo con gli stakeholder interni ed esterni.
- Sviluppo di pratiche strutturate di rendicontazione sociale per valorizzare i risultati formativi e l'impatto delle azioni innovative della scuola.
- Partecipazione attiva a reti di scuole per la progettazione e la condivisione di buone pratiche didattiche e organizzative.



- Attivazione e consolidamento di collaborazioni formalizzate con enti locali, università, imprese, associazioni culturali e del terzo settore.
- Integrazione delle collaborazioni esterne nei percorsi curricolari e di PCTO, in coerenza con il profilo educativo dello studente.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

### TITOLO

Spazi di apprendimento innovativi e integrazione delle TIC

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi, flessibili e modulari, funzionali all'adozione di metodologie attive e collaborative.
- Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali per supportare la didattica innovativa e inclusiva.
- Integrazione sistematica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei processi di insegnamento e apprendimento.



- Utilizzo degli spazi e delle tecnologie per attività laboratoriali, interdisciplinari e orientate allo sviluppo di competenze.
- Monitoraggio dell'impatto degli ambienti di apprendimento e delle TIC sull'efficacia didattica e sul coinvolgimento degli studenti.

## ○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Titolo

Partecipazione a programmi nazionali per l'innovazione didattica

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Adesione a bandi e iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da enti di ricerca, finalizzate all'innovazione didattica e metodologica.
- Sperimentazione di modelli didattici innovativi proposti a livello nazionale, in coerenza con il curriculum di istituto.
- Coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione e sperimentazione legati alle azioni finanziate.



- Integrazione delle attività progettuali nei percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.
- Monitoraggio e documentazione degli esiti delle iniziative per la diffusione delle buone pratiche e il miglioramento continuo.

## ○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

### TITOLO

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica per l'innovazione dei percorsi formativi

Descrizione sintetica delle attività innovative

- Attivazione di attività di ricerca e progettazione didattica formalizzata, ai sensi degli artt. 6 e 8 o autorizzata ex art. 11 del DPR 275/99.
- Sperimentazione di modelli organizzativi flessibili (rimodulazione dei tempi scuola, articolazione flessibile delle classi, gruppi di livello e di interesse).
- Adozione di percorsi didattici innovativi e interdisciplinari orientati allo sviluppo di competenze.



- Integrazione di metodologie didattiche attive e personalizzate nei percorsi sperimentali.
- Monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti delle sperimentazioni per la diffusione delle buone pratiche e il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Se necessario, posso adattare il testo a una specifica sperimentazione autorizzata, oppure ridurlo ulteriormente per inserimento diretto nel PTOF/PdM.

## **Flessibilità organizzativa**

### ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano

### RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

## **Flessibilità didattica**

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare



## **Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)**

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

## **Flessibilità nell'organizzazione degli spazi**

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL
- AULE DIGITAL HUMANITES
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: PUC class- piccoli urbani connessi

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto di realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi all'interno dell'istituto, finanziato attraverso i fondi PNRR Piano Scuola 4.0, mira a creare una nuova dimensione di apprendimento, che vada oltre la semplice realtà fisica. L'obiettivo è quello di supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora, creando ambienti flessibili e rimodulabili. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto prevede l'acquisto di nuove tecnologie che integrino gli arredi già presenti nell'istituto, acquisiti in precedenza grazie a finanziamenti PON e PNSD. Questi arredi sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule, offrendo la possibilità di creare un ambiente di apprendimento dinamico e adattabile alle esigenze del momento. La piattaforma di realtà virtuale per la didattica rappresenta un elemento fondamentale del progetto, poiché offre una nuova dimensione di apprendimento e permette ai docenti di personalizzare l'ambiente in base alle esigenze dei discenti. La piattaforma consente la creazione di ambienti interattivi, che favoriscono l'apprendimento e la collaborazione. La piattaforma di realtà virtuale per la didattica è uno strumento innovativo che offre molte opportunità per migliorare l'esperienza di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimento. Ad esempio permette ai discenti di esplorare ambienti virtuali in modo interattivo e partecipare a simulazioni e attività collaborative in tempo reale. I docenti potranno personalizzare l'ambiente virtuale per soddisfare le loro specifiche esigenze didattiche. Ad esempio, creare ambienti personalizzati per le loro lezioni, aggiungere materiale didattico o modificare la configurazione dell'ambiente. La combinazione di arredi flessibili, dotazione tecnologica diffusa e piattaforma di realtà virtuale porterà a una maggiore coinvolgimento e soddisfazione dei discenti, offrendo un'esperienza di apprendimento più efficace e dinamica. Inoltre, l'utilizzo della tecnologia di realtà virtuale consentirà di sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla didattica a distanza, creando un ambiente di apprendimento ancora più flessibile e accessibile. In sintesi, il progetto di realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi è una sfida ambiziosa, che mira a creare un nuovo modo di apprendere, combinando arredi flessibili, dotazione tecnologica diffusa e piattaforma di realtà virtuale. L'obiettivo finale è quello di offrire un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e soddisfacente, che permetta ai discenti di acquisire conoscenze in maniera più efficace e dinamica. Il progetto si intitola Piccoli Urbani Connessi (PUC) e in questa definizione sta l'ambizione del percorso; la scuola insiste su un territorio periferico di un'area interna che soffre e sconta nello spopolamento e nell'isolamento la sfida decisiva per la sua stessa sopravvivenza. Piccoli è un dato di realtà a cui non si può sfuggire ma è alle opportunità, ai cambiamenti, allo sguardo che la città offre sul futuro a cui si deve guardare e la connessione col mondo, attraverso le connessioni digitali, le reti e una nuova pedagogia che ci aiuti a crescere ed orientarci in questo cammino che queste comunità possono sperare di costruire un futuro possibile. L'era digitale del XXI secolo ha già profondamente cambiato la nostra vita. Nei prossimi decenni continueremo a osservare una rimodulazione della società basata sulla tecnologia e la scuola non può non farsi interprete di questi tempi nuovi

### Importo del finanziamento

€ 113.559,04

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

## ● Progetto: PUC labs - piccoli urbani connessi

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la creazione di un sistema di laboratori per la didattica, sia fisici che virtuali, interconnessi tra di loro. L'obiettivo è offrire un'esperienza di apprendimento innovativa e completa, che consenta agli studenti di acquisire competenze in modo interdisciplinare, attraverso la sperimentazione e la collaborazione. I laboratori fisici saranno dotati di attrezzature e strumentazioni di ultima generazione, per la realizzazione di esperimenti e attività pratiche in vari ambiti disciplinari e saranno organizzati in modo da favorire il lavoro in gruppo e la collaborazione tra studenti e insegnanti. I laboratori virtuali, saranno accessibili da diversi dispositivi e consentiranno agli studenti di accedere a contenuti multimediali, simulazioni, giochi educativi e strumenti di lavoro collaborativo, disponibili anche in modalità asincrona, per permettere agli studenti di lavorare al proprio ritmo e nei momenti in cui sono più concentrati e motivati. I laboratori fisici e virtuali saranno interconnessi tra di loro, in modo da offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento integrata e completa. Per garantire un efficace utilizzo dei laboratori da parte degli studenti, saranno promosse diverse misure di accompagnamento, come la formazione dei docenti sull'utilizzo delle attrezzature e delle piattaforme virtuali, l'organizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati in base alle esigenze degli studenti e l'attivazione di tutoraggio e supporto tecnico per risolvere eventuali problemi tecnici. Uno di questi laboratori sarà dedicato alla produzione di video, in cui gli studenti imparano a scrivere uno script, a girare e a montare video, nonché a utilizzare software di editing per creare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

animazioni e effetti speciali. I video prodotti dagli studenti possono essere caricati sulla piattaforma di realtà virtuale, fornendo così agli altri studenti un'esperienza di apprendimento coinvolgente. Un altro laboratorio sarà dedicato alla creazione di contenuti didattici interattivi: studenti imparano a utilizzare software di authoring per creare contenuti tipici, che saranno integrati nella piattaforma di realtà virtuale e utilizzati come strumenti di apprendimento. Un terzo sarà dedicato alla programmazione e alla creazione di app, in cui gli studenti imparano a programmare in diversi linguaggi di programmazione e a creare applicazioni per smartphone e tablet. Gli studenti possono integrare le loro app nella piattaforma di realtà virtuale, consentendo agli altri studenti di utilizzarle come strumenti di apprendimento. La creazione di questi laboratori per la formazione degli studenti alla creazione di contenuti digitali contribuirà a sviluppare le competenze digitali degli studenti, nonché a fornire loro strumenti per esprimere la loro creatività e per condividere le loro conoscenze con gli altri. In sintesi: intendiamo realizzare un laboratorio polifunzionale per le professioni digitali del futuro, capace di fornire competenze specifiche in diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione di contesti professionali e di ciò che effettivamente avviene in ambiente di lavoro con percorsi e strumenti di robotica educativa avanzata, automazione ed intelligenza artificiale, integrati da una postazione di creazione di contenuti digitali aperta anche al metaverso, in modo da coprire la vocazione e le esigenze formative di tutti gli indirizzi dell'istituto

## Importo del finanziamento

€ 164.644,23

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



## ● Progetto: **LABORATORIO FLESSIBILE DI CODING E MAKING 3D**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### **Descrizione del progetto**

Si vuole realizzare un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: n. 18 notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128 GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe coding; n. 18 banchi trapezoidali per making completi di sedie; stampante 3D Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa Drone quadricottero con video camera programmabile con mission pads; Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook n. 1 Kit didattica per le discipline STEM, dotato di: chermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero air-gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento, sensore di luce ambientale; Notebook docente con processore i%, 8GB RAM, SSD 500GB, display 17" full HD, Windows 10pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg

### **Importo del finanziamento**

€ 16.000,00

### **Data inizio prevista**

10/07/2022

### **Data fine prevista**

20/06/2024

### **Risultati attesi e raggiunti**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: NEVER LOST - diario di scuola per chi non ha paura

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto avrà come pilastri due fondamentali azioni: 1) rafforzare e valorizzare le potenzialità degli individui coinvolti (empowerment) 2) riconoscere ad ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo con metodologie alternative (enabling). L'intento è quello di produrre cambiamenti nel modo di percepire da parte degli studenti, i contesti, le situazioni di realtà, modificando le rappresentazioni che gli stessi hanno dei propri problemi, del mondo della scuola e della società in generale, aiutandoli ad individuare le difficoltà e le possibili soluzioni in un'ottica di collaborazione tra i vari attori del progetto. Quindi la scuola e i partner del progetto realizzeranno interventi e attività in condivisione atti a dare un sostegno al percorso di crescita degli studenti che vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico permettendo loro l'acquisizione di competenze e capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Gli obiettivi del progetto possono così sintetizzarsi: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

relazionare. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo, attraverso strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. L'insuccesso e la dispersione si manifestano non solo con l'abbandono della scuola, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia ecc... Spesso i ragazzi in queste condizioni vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: - l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi; - il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia); - l'attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti i partner coinvolti nel progetto; - il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità; - attività di educazione tra pari e attività di mentoring e tutoraggio. Gli interventi e le attività saranno concertati tra i partner di progetto e la scuola, senza escludere la partecipazione degli stessi alunni con l'obiettivo di renderli protagonisti.

### Importo del finanziamento

€ 114.548,18

### Data inizio prevista

05/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	139.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	139.0	0

## ● Progetto: NEVER LOST 2 - diario di scuola per chi non ha paura

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

In continuità con le azioni del DM 170 il progetto avrà ancora come pilastri due fondamentali azioni: 1) rafforzare e valorizzare le potenzialità degli individui coinvolti (empowerment) 2) riconoscere ad ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo con metodologie alternative (enabling). L'intento è quello di produrre cambiamenti nel modo di percepire da parte degli studenti, i contesti, le situazioni di realtà, modificando le rappresentazioni che gli stessi hanno dei propri problemi, del mondo della scuola e della società in generale, aiutandoli ad individuare le difficoltà e le possibili soluzioni in un'ottica di collaborazione tra i vari attori del progetto. Quindi la scuola e i partner del progetto realizzeranno interventi e attività in condivisione atti a dare un sostegno al percorso di crescita degli studenti che vivono situazioni di difficoltà sul piano scolastico permettendo loro l'acquisizione di competenze e capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. Gli obiettivi del progetto possono così sintetizzarsi: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo e relazionale. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la



famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo, attraverso strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. L'insuccesso e la dispersione si manifestano non solo con l'abbandono della scuola, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia ecc... Spesso i ragazzi in queste condizioni vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse. Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni: - l'attivazione di laboratori interdisciplinari programmati sulle capacità e attitudini dei ragazzi per piccoli gruppi; - il monitoraggio dei percorsi individuali (a scuola, in famiglia); - l'attivazione di momenti di confronto e riflessione comuni a tutti i partner coinvolti nel progetto; - il ricorso a risorse territoriali per sviluppare attività, esperienze, opportunità; - attività di educazione tra pari e attività di mentoring e tutoraggio Gli interventi e le attività saranno concertati tra i partner di progetto e la scuola, senza escludere gli alunni

## Importo del finanziamento

€ 69.093,93

## Data inizio prevista

30/11/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	139.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	139.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: Digitalmente Inclusi: Un Percorso Formativo per il Personale Scolastico alla Transizione Digitale

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto "Digitalmente Inclusi" propone un approccio innovativo alla formazione del personale scolastico, mirando a integrare la didattica digitale nella pratica quotidiana degli educatori. L'obiettivo principale è fornire strumenti e competenze necessarie per affrontare con successo la transizione digitale nell'ambiente educativo. Il percorso formativo si articola in diverse fasi, iniziate con un'analisi delle competenze digitali attuali del personale coinvolto. Questa fase iniziale permette di personalizzare il percorso, adattandolo alle esigenze specifiche



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di ogni partecipante. Successivamente, si forniscono moduli di formazione su argomenti chiave come l'uso efficace delle tecnologie didattiche, la progettazione di lezioni digitali coinvolgenti, e la gestione delle risorse online. Particolare attenzione viene dedicata alla creazione di un ambiente inclusivo e accessibile, assicurando che tutti i membri del personale abbiano le competenze necessarie per supportare gli studenti con diversi livelli di abilità e necessità. Moduli specifici affrontano tematiche legate all'accessibilità, alla diversità e all'inclusione digitale. Il progetto promuove anche la collaborazione tra i docenti, incoraggiando lo scambio di buone pratiche e la costruzione di una comunità di apprendimento online. Sono previsti workshop interattivi, forum di discussione e sessioni di mentoring per favorire la condivisione di esperienze e la costruzione di una rete di supporto tra gli insegnanti. Un elemento distintivo del progetto è l'implementazione di laboratori pratici, dove i partecipanti hanno l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite. Ciò include la progettazione di lezioni digitali, la creazione di risorse online e la valutazione delle tecnologie educative disponibili. Questi laboratori consentono ai partecipanti di acquisire fiducia nell'integrare la tecnologia in modo efficace nella loro pratica didattica. Il progetto prevede anche la valutazione continua del progresso attraverso test online, peer assessment e valutazioni formative. All'interno del progetto "Digitalmente Inclusi", si riconosce l'importanza di coinvolgere non solo il personale docente, ma anche il dirigente scolastico e il personale amministrativo. Questo approccio inclusivo è cruciale per garantire una transizione digitale coesa e integrata in tutta l'istituzione educativa. Per il dirigente scolastico, è previsto un modulo specifico che affronta le sfide e le opportunità della leadership digitale. Questo modulo si concentrerà sulla definizione di una visione chiara per l'integrazione digitale nell'istituzione, sulla gestione delle risorse e sull'implementazione di politiche efficaci. Si forniranno strumenti per valutare l'impatto delle tecnologie sull'apprendimento degli studenti e per guidare il personale nella trasformazione digitale in linea con gli obiettivi educativi dell'istituto. Il personale amministrativo sarà coinvolto attraverso sessioni dedicate alla digitalizzazione dei processi amministrativi. Questo includerà l'uso di sistemi di gestione scolastica online, l'automatizzazione dei compiti amministrativi e la sicurezza dei dati. Inoltre, si forniranno competenze per la comunicazione efficace e la collaborazione digitale, elementi essenziali per migliorare l'efficienza complessiva della scuola. Al termine del percorso, i partecipanti riceveranno un certificato che attesta le competenze digitali acquisite durante il corso

### Importo del finanziamento

€ 35.869,34



## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	45.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM, Digital Innovation e Multilinguismo: Un Percorso Integrato per lo Sviluppo delle Competenze

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

1. Introduzione: Il progetto mira a integrare attività, metodologie e contenuti volti a promuovere lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti all'interno dei curricula della scuola. 2. Obiettivi: - Favorire la comprensione e l'importanza delle competenze STEM, digitali e di innovazione tra gli studenti. - Integrare le materie STEM nei corsi di studio, creando connessioni tra le discipline e promuovendo l'applicazione pratica delle conoscenze. - Sviluppare e implementare attività didattiche basate sulla tecnologia e sull'innovazione. - Potenziare le competenze digitali degli studenti attraverso corsi specifici e progetti pratici. - Implementare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attività multilinguistiche per promuovere la conoscenza di lingue straniere e l'interculturalità. - Fornire strumenti e risorse per il miglioramento delle competenze multilinguistiche degli insegnanti. 3. Attività: 3.1. Integrare le Competenze STEM nei Corsi: - Sviluppare moduli interdisciplinari che collegano argomenti STEM con altre discipline. - Creare progetti pratici che richiedano l'applicazione di conoscenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. 3.2. Digital Innovation: - Introdurre corsi dedicati alla programmazione, alla robotica e all'intelligenza artificiale. - Implementare laboratori tecnologici e spazi di innovazione per progetti pratici e collaborativi. - Promuovere l'uso responsabile delle tecnologie digitali e la consapevolezza della sicurezza online. 3.3. Potenziamento delle Competenze Multilinguistiche: - Integrare attività linguistiche in diverse lingue all'interno del curriculum. - Favorire lo scambio culturale attraverso progetti collaborativi con scuole all'estero. - Offrire corsi di lingue straniere con focus sull'uso pratico della lingua. 4. Strumenti e Risorse: - Accesso a piattaforme digitali educative e risorse multimediali. - Laboratori tecnologici attrezzati per l'apprendimento pratico. - Programmi di formazione per insegnanti su competenze digitali e multilinguistiche. 5. Valutazione: - Implementare sistemi di valutazione formativa che tengano conto delle competenze STEM, digitali e linguistiche acquisite dagli studenti. - Raccogliere feedback dagli insegnanti e dagli studenti per migliorare continuamente il progetto. 6. Diffusione e Coinvolgimento della Comunità: - Coinvolgere genitori, comunità locali e aziende per supportare il progetto. - Organizzare eventi e mostre per mostrare i risultati e coinvolgere la comunità nel processo educativo. 7. Sostenibilità: - Integrare il progetto nei piani di studio a lungo termine della scuola. - Cercare finanziamenti esterni e collaborazioni con enti pubblici e privati per garantire la continuità del progetto. 8. Conclusioni: Il progetto mira a preparare gli studenti per un futuro sempre più orientato alla tecnologia, promuovendo la creatività, l'innovazione e il multiculturalismo. L'integrazione di competenze STEM, digitali e multilinguistiche contribuirà a formare cittadini globali e competenti nel mondo moderno.

### Importo del finanziamento

€ 61.048,89

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## ● Progetto: NextGen Skills: Tra Scienza, Tecnologia e Lingue

### Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

### Descrizione del progetto

Il progetto "NextGen Skills" è un percorso integrato di orientamento e formazione rivolto a studentesse e studenti degli istituti tecnici, finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali, tecnico-scientifiche e linguistiche, in linea con le esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), con un focus mirato su discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e sul potenziamento del multilinguismo, attraverso esperienze formative in contesti reali, sia in Italia che all'estero. Il progetto promuove l'integrazione tra saperi tecnici e linguistici, incoraggiando l'apprendimento attivo e interdisciplinare, e supportando l'orientamento delle ragazze verso le carriere STEM. La metodologia è laboratoriale, esperienziale e collaborativa: si prevedono attività didattiche innovative,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

workshop, visite aziendali, project work, stage e momenti di mobilità transnazionale, anche in partenariato con imprese, enti di ricerca, università, enti pubblici e organizzazioni europee.

Obiettivi del progetto

- Sviluppare competenze chiave per il XXI secolo, con particolare riferimento a competenze digitali, scientifiche e linguistiche.
- Favorire l'approccio integrato STEM + multilinguismo, stimolando l'interesse per le discipline tecnico-scientifiche anche attraverso l'uso delle lingue straniere.
- Promuovere l'equità di genere nelle carriere STEM, incentivando la partecipazione femminile.
- Facilitare l'incontro tra scuola e mondo del lavoro attraverso esperienze concrete e orientative in Italia e/o in contesto europeo.
- Rafforzare l'autonomia, la capacità di problem solving, la comunicazione interculturale e la collaborazione in team.
- Fornire strumenti per affrontare con consapevolezza le scelte post-diploma, universitarie o professionali.

Struttura del percorso

Il progetto si articola in tre moduli principali:

4. STEM & Innovation Lab Laboratori didattici e pratici su tematiche STEM: robotica, intelligenza artificiale, energie rinnovabili, stampa 3D, coding, data analysis, ecc. Gli studenti lavorano in team, sperimentando metodologie attive (learning by doing, challenge-based learning).
5. Multilinguismo e Comunicazione per il Lavoro Percorsi linguistici in inglese e in un'ulteriore lingua europea, con focus sulla comunicazione professionale, linguaggio tecnico-settoriale, preparazione di CV, colloqui, presentazioni. Le attività comprendono role play, simulazioni e incontri con esperti di contesti lavorativi internazionali.
6. Esperienze di Orientamento e Mobilità Visite aziendali, job shadowing, tirocini brevi e/o mobilità all'estero (Erasmus+ o gemellaggi), in collaborazione con imprese, enti del territorio e partner europei. Le esperienze consentono di vivere in prima persona ambienti professionali reali e di applicare le competenze acquisite.

Destinatari

Il progetto si rivolge a classi del triennio degli istituti tecnici, con priorità agli indirizzi a vocazione tecnico-scientifica. È prevista una particolare attenzione all'equilibrio di genere e all'inclusione di studenti con background eterogenei.

Durata e certificazione

Il percorso prevede un monte ore complessivo compreso tra 60 e 90 ore, distribuite tra attività scolastiche, extrascolastiche e/o in mobilità. Al termine sarà rilasciato un attestato delle competenze

### Importo del finanziamento

€ 150.000,00

### Data inizio prevista

21/05/2025

### Data fine prevista

30/06/2026



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giuseppe Salerno" ha già attivi i seguenti corsi di insegnamento:

Istituto Tecnico Economico:

- *Amministrazione Finanza e Marketing*
- *Sistemi Informativi Aziendali*
- *Turismo*

Istituto Tecnico AGRARIO:

- Settore Tecnologico

Liceo:

- *Liceo Scientifico*
- *Liceo Scientifico Sportivo*
- *Liceo Classico*
- *Liceo Scientifico per la Transizione Ecologica e Digitale (TrED) quadriennale*  
*attivazione A.S. 2022/2023 - Ministero dell'Istruzione m\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000344 03-12-2021 -*  
*Decreto concernente l'ampliamento e l'adeguamento della sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione*  
*secondaria di secondo grado.*  
<https://www.usr.sicilia.it/index.php/altri-contenuti-2/6460-decreto-di-autorizzazione-percorsi-quadriennali-2022-2023>

**Decreto di autorizzazione percorsi quadriennali 2022/2023**

[\[m\\_pi.AOODRSI.Registro regionale dei decreti direttoriali\(R\).0000178.27-04-2022\]](https://m_pi.AOODRSI.Registro regionale dei decreti direttoriali(R).0000178.27-04-2022)

EVENTI SIGNIFICATIVI DELLA STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto inizia l'attività solo con due prime classi il 20/10/1967 come sezione staccata dell'Istituto



Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Jacopo Del Duca" di Cefalù, sotto la presidenza del Prof. Giuseppe Iannitto. Due anni dopo, alla conclusione del biennio, nell'ottobre 1969, gli studenti, validamente collaborati dai genitori e dal corpo docente, organizzano una protesta, astenendosi dalla frequenza delle lezioni, per ottenere l'istituzione del triennio che era stata negata dalle autorità competenti.

Per sette di loro la protesta si trasforma addirittura in uno sciopero della fame con l'occupazione della scuola, ubicata presso i locali dell'Orfanotrofio. Dopo una settimana i sette ragazzi sono ricoverati in ospedale. Grazie alla sensibilità dimostrata dall'allora Presidente della Regione Sicilia, l'on. Mario Fasino, venuto a Gangi per constatare di persona la realtà locale, e dal Sindaco, dott. Pietro Restivo che fanno proprie le giuste richieste dei ragazzi, con telegramma ministeriale n° 2777 del 21/10/1969, viene autorizzata, per l'anno scolastico 1969/70 il funzionamento della terza classe; il proseguimento del triennio sarà automatico per continuità. Gli studenti hanno vinto la loro battaglia. Il preside di quell'anno era il prof. Salvatore Laudani.

Anche per l'apporto di utenza proveniente da tutti i paesi delle Madonie, l'Istituto cresce di anno in anno e già nel 1971/72 funzionano le cinque classi dal Corso A e una prima del Corso B, Preside il prof. G. Alonzo. La crescita dell'Istituto non si ferma e nell'anno scolastico 1977/78 funzionano già due corsi completi: il Corso A e il Corso B, Preside il prof. Giovanni Agnelli. L'incremento della popolazione scolastica crea inevitabilmente dei problemi: fra questi il più pressante è rappresentato dai locali; infatti quelli dell'Orfanotrofio sono angusti e insufficienti. Gli "scioperi" si susseguono e dopo circa quindici giorni di occupazione vengono concessi in uso dall'Assessorato Regionale per la Sanità i locali dell'ex Ospedaletto, da tempo inutilizzati e pertanto igienicamente non idonei a ospitare dei ragazzi.

Sono proprio quest'ultimi a rimboccarsi le maniche e ad eseguire tutti i lavori di scialbatura e di adattamento. In quel plesso vengono ospitate le classi del Corso B e, successivamente, alcune del Corso C che intanto si sta formando; le cinque classi del Corso A rimangono ubicate presso i locali dell'Orfanotrofio. Il numero degli alunni è intanto salito a oltre 300 unità e la distanza dalla Presidenza crea ulteriori problemi di gestione.

All'inizio dell'anno scolastico 1981/82 si verifica l'ennesima protesta degli studenti, finalizzata a ottenere l'autonomia e la costruzione di un nuovo Istituto. Il 31/10/1981, durante un'assemblea congiunta di docenti, genitori e alunni viene stilato un documento per ottenere l'autonomia e l'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo Istituto. E' preside il prof. Antonino Bruno.

Appena un anno dopo, il 10/09/1982, con Decreto Ministeriale, viene concessa l'autonomia. L'Istituto ha 13 classi: 5 del Corso A, 5 del Corso B e 3 del Corso C. Il primo preside del "nuovo Ragioneria di



Gangi " è il prof. Vincenzo Monforte. La popolazione scolastica, intanto, continua la sua crescita e i due plessi, Orfanotrofio e Ospedaletto divengono insufficienti. In attesa che vengano appianate le lungaggini burocratiche che rallentano la costruzione del nuovo Istituto, alcune classi sono trasferite in un altro plesso ubicato in Via Nazionale. La situazione diventa veramente insostenibile ed è grazie all'alto senso di attaccamento al dovere dimostrato da tutti, preside, personale docente, non docente e studenti, che si riesce ad andare avanti.

All'inizio dell'anno scolastico 1985/86 gli studenti rinnovano la loro protesta, questa volta organizzando, nei locali dell'Istituto, un'assemblea permanente che viene sciolta quando l'Amministrazione Provinciale di Palermo firma il decreto di inizio dei lavori per la costruzione del nuovo edificio. In data 21/10/1988, sotto la presidenza del prof. Mario Di Giovanni, si inaugura il nuovo Istituto che a tutt'oggi, per l'ampiezza e la funzionalità degli ambienti di cui è dotato, rappresenta, unitamente al Liceo Scientifico da poco trasferito nei nuovi locali, il fiore all'occhiello non solo per la città

di Gangi, ma per tutto il territorio madonita.

Durante l'anno scolastico 1989/90, preside il prof. Francesco Oliveri, per iniziativa del Vicario don Giorgio Balsamello, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei docenti e dell'Assemblea degli Studenti, delibera di intitolare la scuola alla memoria dell'illustre concittadino, il pittore Giuseppe Salerno, detto lo "Zoppo di Gangi".

L'Istituto cresce ancora per popolazione scolastica e non può restare indietro per quanto riguarda il progresso della tecnologia e dell'informatica entrate ormai, quasi di prepotenza, in ogni campo dell'attività umana. Pertanto nell'anno 1990 viene dotato di un'aula informatizzata e di un laboratorio linguistico all'avanguardia e a partire dall'anno scolastico 1992/93 si istituiscono i primi due Corsi sperimentali P.N.I. (PIANO NAZIONALE INFORMATICA). In quello stesso anno, e precisamente nella primavera del 1993, sotto la presidenza del prof. Vincenzo Miceli, per decisione unanime del corpo insegnante, del personale non docente, degli alunni e dei genitori, l'Auditorium e la Palestra coperta dell'Istituto sono intitolate rispettivamente ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e a coloro che assieme a loro erano rimaste vittime dei ben noti attentati.

Nell'anno scolastico 1994/95, sotto la presidenza del prof. Massimo Perrone, viene istituito il primo corso a sperimentazione globale I.G.E.A. (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE ) che prevede la ristrutturazione di tutto il piano di studio a partire dal biennio e l'uso dell'informatica anche nelle discipline professionali.

All'inizio dello stesso anno scolastico, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, l'Istituto



Tecnico per Geometri di Polizzi Generosa, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.G. "F. Parlatore" di Palermo, viene accorpato all'I.T.C. "Giuseppe Salerno" di Gangi e, con le sue dieci classi, ne diventa parte integrante. Con l'anno scolastico 1996/97, preside il Prof. Vincenzo Miceli, tutte le prime della sezione

commerciale hanno adottato la sperimentazione IGEA.

A partire dall'anno scolastico 1998/99 fino al 2001/2002, è Preside il Prof. Pietro Attinasi: vengono attivate due nuove aule di informatica multimediali, modernissime, ciascuna con 13 PC in rete, installate una dalla Provincia Regionale di Palermo, l'altra mediante un finanziamento misto tra l'U.E. e la Regione Siciliana, quest'ultima dotata di collegamento ad INTERNET autonomo per ciascun P.C.; dall'anno scolastico 1999/2000 iniziano anche il corso serale per lavoratori e due corsi E.D.A. di educazione degli adulti, per l'inglese e l'informatica; dall'anno scolastico, 2000/2001, a seguito del decreto di razionalizzazione della rete scolastica, il Commerciale e il Liceo Scientifico di Gangi sono accorpati in un'unica Istituzione, è avviato, inoltre, l'indirizzo Programmatori. Da novembre 2000 l'Istituto diviene Test Center per la Patente Europea del Computer (ECDL), primo centro in tutte le Madonie.

Una citazione doverosa va infine all'opera instancabile e altamente meritoria del Prof. Don Giorgio Balsamello il quale, con dedizione, attaccamento al dovere, competenza e carica umana, ha contribuito in maniera determinante alla crescita dell'Istituto; egli è stato insegnante di Religione dall'inizio dell'attività fino al momento della pensione, nel 1991, ricoprendo quasi ininterrottamente la mansione di fiduciario, quando si era sezione staccata di Cefalù e quella di collaboratore Vicario dopo l'autonomia, assicurando, con la sua presenza, la continuità nella direzione dell'Istituto.

Il Liceo Scientifico veniva istituito nel novembre del 1974 in Gangi con la classe I A, come sezione staccata dipendente dal Liceo Scientifico di Castelbuono. La classe era formata da 28 alunni. La scuola era ospitata nell'ala sud-est dell'ex Castello dei Ventimiglia sito in Piazza Valguarnera.

Nell'A. S. 1978/79 il corso A era completo e contava 101 alunni. Nel luglio del 1979 i primi 12 alunni, quanti erano gli iscritti, conseguirono la Maturità Scientifica.

Nell'aprile del 1982 il Liceo cambiò sede: fu trasferito, infatti, in Via Repubblica n. 69, e occupò il piano terra e altri tre piani di un edificio privato. Nell'A. S. 1990/91 si formarono sette classi (corso A + I B + IV B) con 118 alunni; nella I B venne introdotto l'insegnamento della lingua Inglese, esteso gradualmente negli anni successivi all'intero corso B.

Si dovette aspettare, però, l'A.S. 1994/95 per vedere la formazione completa dei due corsi (A-B). Gli alunni erano 181. Nello stesso anno veniva introdotto l'insegnamento della matematica e



informatica nel biennio. Nell'A. S. 1995/96, inaspettatamente, il Liceo Scientifico di Castelbuono perdeva l'autonomia e veniva aggregato al Liceo Classico di Cefalù; in conseguenza di ciò, la sezione del Liceo Scientifico di Gangi veniva aggregata all'Istituto Magistrale "P. Domina" di Petralia Sottana, nonostante dai docenti, dai genitori e dagli alunni fosse stata preferita e richiesta l'aggregazione all'I.T.C.G. di Gangi.

Nell'A. S. 1998/99 l'insegnamento della matematica e informatica venne esteso anche alle classi del triennio del corso B. È dell'A.S. 2000/01 la, tanto attesa ed auspicata aggregazione del Liceo Scientifico all'I.T.C. "G. Salerno" di Gangi. Nel settembre dell'anno scolastico 2003/2004 il Liceo ha finalmente coronato il sogno del trasferimento nei nuovi locali siti in C.da Stagnone, Via Rocco Chinnici, in un'area limitrofa a quella occupata dall'edificio destinato all'I.T.C. Presidi del Liceo sono stati, in ordine di successione, i Signori Professori seguenti: Arrigo Ignazio, Laudani Salvatore, Lupo Antonio, Li Vecchi Leonardo, Saggese Vito, Gargagliano Pietro.

Fiduciari sono stati i Sigg. Professori: Spallina Francesco Paolo, Seminara Nicolò, Vittorioso Angelo e Patti Nicolò.

Nell'anno scolastico 2000/2001 il Liceo Scientifico e l'I.T.C., Dirigente il Prof. Attinasi Pietro, sono stati accorpati costituendo l'I.S.I.S. "G. SALERNO".

Nell'anno scolastico 2002/2003 la dirigenza è passata al Prof. Marguglio Vincenzo.

Dall'anno 2003/ 04 Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Quattrocchi Santo.

Il 9/10/2007, l'Ufficio scolastico provinciale con decreto n.9802/B22 intitola al nome di "Giuseppe Salerno" l'Istituto Superiore di Gangi sito in Via Rocco Chinnici.

Il 30/11/2007 l'Istituto ha l'onore di accogliere in visita pastorale S.E. Mons. Francesco Sgalambro, Vescovo della Diocesi di Cefalù.

L'anno scolastico 2008/2009 fa registrare un altro importante traguardo per l'Istituto: l'istituzione di una sezione di Liceo Classico: la IV ginnasio conta al suo primo anno 21 alunni.

Dall'anno 2011/ 12 al 2017/2018 il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Manzone Cataldo.

L'anno scolastico 2012/2013 è caratterizzato dall'istituzione dell'indirizzo "Turismo" all'interno dell'Istituto Tecnico Economico.

L'anno scolastico 2016/2017 è caratterizzato invece dall'istituzione dell'indirizzo "Liceo Sportivo" all'interno del Liceo Scientifico.



Dall'anno scolastico 2018/19 il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il prof. Ignazio Sauro.

Dall'A.S. 2020/2021 è attivo anche l'Istituto Tecnico Agrario.

---

L'Istituto "G. Salerno" di Gangi su Internet:

- Sito web della Scuola: [www.isisgangi.edu.it](http://www.isisgangi.edu.it)
- Facebook: [www.facebook.com/IstitutoGSalernoGangi](http://www.facebook.com/IstitutoGSalernoGangi)
- Instagram: [www.instagram.com/IstitutoGSalernoGangi](http://www.instagram.com/IstitutoGSalernoGangi)
- Telegram: <http://t.me/IstitutoGSalernoGangi>
- YouTube: [https://www.youtube.com/channel/UCzVaZlaGtLgGgKCfeq\\_QtNA](https://www.youtube.com/channel/UCzVaZlaGtLgGgKCfeq_QtNA)



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. SALERNO"	PATD01701N
"G. SALERNO" SERALE	PATD017513

#### Indirizzo di studio

---

#### ● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

#### ● TURISMO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento  
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.



- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## ● **AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

## ● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare



soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ● **PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.



- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.  
Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

## ● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.



- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO

PAPS01701T

Indirizzo di studio

### ● CLASSICO

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo



storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

## ● SCIENTIFICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

### ● **SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO**

#### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e



individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali

nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare

ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati,

nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti

risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in

riferimento alla dimensione quotidiana della vita;



- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



## Insegnamenti e quadri orario

### "G. SALERNO"

---

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la secondaria di II grado, il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è il seguente:

- 33 ore annue per ciascun anno di corso, da svolgersi in modo trasversale all'interno delle discipline del curricolo.

#### Indicazioni essenziali

- Le 33 ore non costituiscono una disciplina autonoma, ma sono integrate nella programmazione delle diverse materie.
- Il Consiglio di classe definisce:
  - la ripartizione delle ore tra le discipline coinvolte;
  - le attività didattiche e i contenuti coerenti con i nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale);
  - le modalità di valutazione, con attribuzione del voto in sede di scrutinio.



## Approfondimento

---

Curricolo valutativo di Educazione civica

Secondaria di II grado

### 1. Principi della valutazione

La valutazione di Educazione civica:

- è integrata e trasversale alle discipline;
- ha carattere formativo e sommativo;
- è orientata allo sviluppo di competenze di cittadinanza;
- si basa su osservazioni sistematiche, prodotti, compiti autentici e prove strutturate/non strutturate;
- concorre alla valutazione periodica e finale, con attribuzione di un voto in decimi.

Il docente coordinatore raccoglie gli elementi valutativi forniti dai docenti del Consiglio di classe e



formula la proposta di voto.

## 2. Oggetto della valutazione

La valutazione riguarda:

- Conoscenze
  - Principi fondamentali della Costituzione
  - Diritti e doveri del cittadino
  - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile
  - Cittadinanza digitale
- Abilità
  - Applicare norme e principi costituzionali a contesti reali
  - Analizzare problemi di attualità in chiave civica
  - Utilizzare strumenti digitali in modo responsabile
- Competenze
  - Agire in modo responsabile e consapevole nella comunità
  - Partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale
  - Esercitare la cittadinanza digitale in modo critico

## 3. Strumenti di valutazione



Il curricolo valutativo prevede l'utilizzo di strumenti diversificati e condivisi:

- rubriche valutative per competenze;
- griglie di osservazione dei comportamenti civici;
- prove strutturate e semistrutturate;
- compiti autentici e project work;
- prodotti digitali (presentazioni, video, podcast);
- autovalutazione e valutazione tra pari.

#### 4. Criteri di valutazione (esempio)

Livello	Descrittori sintetici
9-10	Conoscenze complete e approfondite; applicazione autonoma e consapevole dei principi di cittadinanza; partecipazione attiva e responsabile
7-8	Conoscenze adeguate; applicazione corretta dei contenuti; partecipazione costante
6	Conoscenze essenziali; applicazione guidata; partecipazione essenziale
≤5	Conoscenze frammentarie; difficoltà applicative; partecipazione discontinua

#### 5. Valutazione formativa e autovalutazione



Il curricolo valorizza:

- feedback continui durante le attività;
- momenti di riflessione metacognitiva;
- strumenti di autovalutazione dello studente in relazione alle competenze di cittadinanza;
- valorizzazione dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

#### 6. Documentazione e trasparenza

- I criteri e le modalità di valutazione sono esplicitati nel PTOF.
- Le attività e gli esiti sono documentati dal Consiglio di classe.
- La valutazione contribuisce alla certificazione delle competenze al termine del percorso di studi.

### **Allegati:**

Valutazione Ed. Civica.pdf



## Curricolo di Istituto

### "G. SALERNO"

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

Dall'anno scolastico 2025/26 l'I.S.I.S. "G. Salerno" di Gangi ha reso più coerente e sistematica la propria adesione al Movimento di innovazione didattica "Avanguardie Educative" promosso dall'Indire, attraverso l'iniziativa "Adotta un'idea". Di seguito è riportato il Manifesto che sintetizza i principi pedagogici e didattici che ispirano tale movimento e che il nostro istituto intende adottare e realizzare in pieno.

#### Il Manifesto delle Avanguardie educative

Le Avanguardie educative sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola.

Un Movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare un modello di scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza.

Il Movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «Galleria delle Idee per l'innovazione» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire, che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento. Un Movimento che offrirà – alle scuole impegnate nella trasformazione radicale del modello educativo nelle sue varie dimensioni – la possibilità di alimentare la «Galleria delle Idee» e di partecipare alle iniziative



previste su ciascuna delle proposte.

Il Movimento delle Avanguardie si collegherà a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti che operano nella stessa direzione, e promuoverà ogni anno, a partire dal 2015, un'iniziativa nazionale sull'innovazione.

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

#### 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Un modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è un modello ormai anacronistico: oggi esistono nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione. L'insegnante che trasforma la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, di cui è regista e facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze

e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente. E attraverso l'apprendimento attivo – che sfrutta materiali d'apprendimento aperti e riutilizzabili, simulazioni, esperimenti hands-on, giochi didattici, e così via – che s'impara. Facendo e sbagliando.

Una scuola che supera il modello trasmissivo e adotta modelli aperti di didattica attiva mette lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio



ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri.

2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

La pratica educativa deve tener conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza.

L'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzia, arricchisce e integra l'attività didattica, "muove" la classe, motiva e coinvolge gli studenti, stimola la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali.

Le ICT, per le Avanguardie educative, non sono né ospiti sgraditi né protagonisti. Sono solo i nuovi mezzi con cui è possibile personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare gli orizzonti e le fonti del sapere, condividere e comunicare, sempre e ovunque (mobile learning).

Le ICT permettono il nascere di nuove metodologie cooperative di scrittura, lettura e osservazione dei fenomeni; consentono la rappresentazione dei concetti avvalendosi di ambienti di simulazione, di giochi educativi, di applicazioni e software disciplinari.

Le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione – cloud, mondi virtuali, Internet of Things – riconnettendo luoghi, magari geograficamente isolati, e attori del sistema scuola: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni.

3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Non solo "ridisegnare" un'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, ma prevedere anche spazi diversificati per condividere eventi e presentazioni in plenaria; luoghi per attività non strutturate e per l'apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti "da vivere" e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti



locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc.

L'aula è ancora uno spazio pensato per interventi frontali, ma è anche il luogo in cui l'insegnante può muoversi liberamente e interagire in forma più esplicita e diretta con i suoi studenti. I diversi momenti didattici richiedono nuovi setting che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi.

Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali.

#### 4) Riorganizzare il tempo del fare scuola

Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale. Il ripensamento comprende sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento. Il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico può avvenire tenendo conto: della necessità di una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse; di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi; dell'affermarsi delle ICT e delle loro applicazioni in ambito formativo che favorisce la creazione di nuovi tempi e modalità di apprendimento.

5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza L'espansione di Internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso. Non solo il patrimonio di fatti e nozioni – una volta monopolio esclusivo di saggi ed esperti – oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.

Competenze chiave, competenze trasversali, soft skill, 21st Century Skill sono solo alcuni dei modi con cui si è cercato di codificare una serie di competenze richieste per svolgere una



professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza. Tali competenze sono richieste da istituzioni, aziende e dal vivere sociale e rappresentano un curriculum trasversale implicito che compare ancora solo marginalmente nei documenti guida della scuola italiana.

Si tratta di competenze che non sono legate a una disciplina in particolare, ma il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi e dei metodi è in grado di cogliere e accogliere il cambiamento, permettendo alla propria comunità di modernizzare il servizio scolastico in sinergia con le richieste del territorio.

Una scuola aperta è in grado di cogliere le opportunità offerte dalla dimensione internazionale dell'innovazione. Progetti e iniziative promosse dall'Europa sono occasioni per sviluppare il cambiamento: European Schoolnet, Erasmus+, eTwinning sono solo alcuni dei punti di riferimento per l'internazionalizzazione della scuola!

6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una "rivoluzione copernicana" sviluppata su più livelli: di fronte all'apertura dei saperi all'accessibilità della Rete, la scuola, un tempo unico avamposto del sapere, si è trovata a dover operare in un contesto ben più articolato in cui altre agenzie e luoghi di apprendimento promuovevano lo sviluppo di conoscenze formali e informali spendibili nel mondo del lavoro.

Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare – nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali – le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo. Una scuola aperta all'esterno instaura un percorso di cambiamento basato sul dialogo e sul confronto reciproco.

L'Europa sostiene l'apprendimento per tutto l'arco della vita mettendo al centro l'individuo e la sua capacità di sfruttare tutte le occasioni possibili per accrescere il suo sapere. La conoscenza è il bene primario della nostra società, ed è una conquista del singolo che nella scuola "impara a imparare" e può così affrontare tutto il percorso della vita facendo fronte ai problemi e alle incertezze che la globalizzazione porta con sé.

La valorizzazione del capitale umano (standardizzazione/creatività, uniformità/individualizzazione, inclusione/diversità, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, chiusura/apertura) permette di trasformare il cambiamento da minaccia in risorsa e consente agli insegnanti di sentirsi sempre più "registri" di modelli di didattica attiva che sfruttano le potenzialità delle ICT.



7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

Molto spesso l'innovazione è il risultato dell'eccezionalità di una persona o di un contesto che produce un'alchimia unica e irripetibile e che genera un cambiamento difficilmente estrapolabile dalla sua condizione d'origine. Lo sforzo è dunque quello di rendere riproducibile quell'unicità radicata nel territorio, affinché possa diventare scalabile.

È necessaria una semplificazione che focalizzi gli elementi chiave in modo da produrre il passaggio dall'esperienza al modello, perché possa declinarsi in un contesto che abbia i presupposti adeguati, producendo risultati analoghi.

La sostenibilità è un carattere fondamentale dell'innovazione. L'innovazione non si nutre dell'eccezionalità di una situazione. Mette radici profonde solo se può avvalersi delle risorse del territorio sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Un'innovazione è trasferibile se può essere trapiantata in un ambiente diverso da quello in cui è nata. Se trova il contesto adatto è come una pianta: mette radici, diventa albero e produce frutti che si nutrono del nuovo terreno.

Genova, 6 novembre 2014

In particolare l'I.S.I.S. "G. Salerno" di Gangi ha scelto di adottare e rendere operative le seguenti proposte di Avanguardie Educative:

1) «Oltre le discipline» è un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, declinato in diversi ordini e gradi di scuola con opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L'approccio è student-centered e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compatto e/o riorganizzato. All'inizio dell'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'istituto e definite Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari.

Per la secondaria di secondo grado i laboratori costituiscono l'elemento caratterizzante. I contenuti delle singole discipline vengono orientati al progetto da realizzare tramite itinerari di apprendimento integrati tra l'area scientifica e l'area umanistica in cui gli studenti, in gruppo, svolgono attività di ricerca, selezione e valutazione di materiali relativi a compiti di realtà pensati per superare il divario, nell'utilizzo dei saperi, tra contesti scolastici e contesti reali.

Questa metodologia induttiva parte dall'esperienza per arrivare alla rappresentazione e poi alla



generalizzazione, è motivante per il giovane e lo rende autonomo nello svolgimento del compito e capace di assumere responsabilità.

In tutte le esperienze il confronto con il territorio e con il 'fuori' è centrale: si esplica tramite la condivisione di artefatti, materiali e/o intellettuali, prodotti dai giovani, che rappresentano compiti di realtà sfidanti, grazie ai quali è favorito il processo di autovalutazione e di valorizzazione dei talenti e delle potenzialità dei ragazzi.

## 2) TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Il «TEAL» (Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi. Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti. Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

- 3) Aule laboratorio disciplinari

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.



- 4) Debate (Argomentare e dibattere)

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale.

Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

#### 5) Outdoor education

Sotto il termine «Outdoor education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell' Outdoor education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell' Adventure education (orienteering, trekking, vela, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, thinking, ecc.), fino a percorsi educativi profondamente ispirati alla tradizione nordeuropea.

## **Allegato:**

curricolo Framework.pdf



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Curricoli per discipline:

[Curricoli per discipline:](#)

[https://drive.google.com/drive/folders/1PC1x0ZZZbUr2S9XIeXliad\\_2QL\\_8pTgl?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1PC1x0ZZZbUr2S9XIeXliad_2QL_8pTgl?usp=sharing)

### **Allegato:**

link Curricoli per discipline.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

[Progetti di Istituto](#)

Al fine di implementare negli alunni lo sviluppo delle competenze trasversali e socio-emotive, l'Istituto "G. Salerno" ha attivato il Progetto "Emozioni in gioco" che prevede uno Sportello di ascolto individuale o in piccolo gruppo con una psicoterapeuta e degli incontri di classe condotti dalla psicoterapeuta. In allegato i dettagli del progetto rivolto a tutte le alunne e a tutti gli alunni dell'Istituto.

### **Allegato:**

Progetto Emozioni in gioco completo.pdf



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[Curricolo Educazione Civica:](#)

## Utilizzo della quota di autonomia

[Digital Humanities](#)

Dall'anno scolastico 2025/26, a partire dal pentamestre, tutte le classi del biennio del liceo classico e scientifico saranno protagoniste di un ampliamento dell'Offerta Formativa realizzato con la quota di autonomia e finanziato con il Fondo di Istituto, per 2 h settimanali, con l'aggiunta di due insegnamenti afferenti alle discipline Digital Humanities. In allegato i dettagli delle materie suddivise per anno di corso.

## Allegato:

Digital Humanities .pdf

## Approfondimento

### CURRICOLO DI ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico in corso, il Curricolo di Istituto, accanto ai diversi curricula disciplinari, è stato riorganizzato adottando il format e il framework proposto da INDIRE, con l'obiettivo di superare la tradizionale scansione disciplinare del curricolo verticale.

Il nuovo impianto curricolare è orientato:

- alla centralità delle competenze, in coerenza con le competenze chiave europee;
- all'integrazione tra discipline, attraverso nuclei tematici trasversali e situazioni di



apprendimento significative;

- alla progettazione per Unità di Apprendimento interdisciplinari, che favoriscono la connessione tra saperi e contesti reali;
- alla valorizzazione di metodologie didattiche attive e innovative.

Il framework INDIRE costituisce pertanto uno strumento di riferimento per:

- - la progettazione didattica collegiale;
  - la coerenza verticale del curricolo;
  - l'innovazione dei processi di insegnamento, apprendimento e valutazione.
- L'insegnamento per discipline è comunque garantito attraverso una progettazione elaborata collegialmente dai vari Dipartimenti per Aree Disciplinari. Di seguito è riportato il link per accedere ai Curricoli di Dipartimento:
- [Curricoli per discipline:](#)
- 
- I viaggi di istruzione costituiscono parte integrante della didattica in modalità Outdoor, pertanto il nostro Istituto si è dotato di un Curricolo organico di Viaggi di istruzione consultabile al seguente link: [Curricolo Viaggi di istruzione:](#)



# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: "G. SALERNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### ○ Attività n° 1: Erasmus+

##### ERASMUS+

L'I.S.I.S. "G. Salerno" di Gangi è impegnato da diversi anni nel promuovere l'internazionalizzazione, il potenziamento linguistico e la crescita culturale dei propri alunni attraverso il programma Erasmus+. Grazie a tale progetto, sono stati implementati scambi e viaggi in numerose destinazioni europee, come Spagna, Austria, Grecia, Slovenia, Portogallo, Norvegia e Turchia. Tali iniziative hanno coinvolto docenti, alunni e famiglie in un percorso di accoglienza, conoscenza, amicizia e pace.

##### Che cos'è Erasmus+?

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi finanziati dall'UE nell'ambito della mobilità tra paesi comunitari. Un record confermato dai numeri, con oltre 16 milioni di persone coinvolte dal 1987 a oggi.

Il nome Erasmus è l'acronimo di European community Action Scheme for the Mobility of University Students, ma, soprattutto, rende omaggio a Erasmo da Rotterdam, il grande



umanista olandese che 500 anni fa viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture.

Cosa significa fare l'Erasmus+ oggi?

Innanzitutto, partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un'opportunità senza confini. Inoltre, Erasmus+ è partecipazione, crescita personale e un'esperienza concreta di mobilità europea.

Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, ma anche di possibilità di insegnamento ed esperienze di lavoro o di volontariato. Erasmus+ è per tutte le età, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, anche grazie allo studio delle lingue, e l'apertura ed evoluzione verso il mondo del lavoro. Erasmus+ aiuta a stimolare l'empatia.

Chi può partecipare all'Erasmus+?

Erasmus+ è sinonimo di grande esperienza di vita, di arricchimento personale e apertura mentale (da qui il suo motto: Arricchisce la vita, apre la mente). Nel percepito comune, la parola Erasmus viene associata soprattutto allo scambio culturale ed educativo all'estero durante il periodo universitario. Invece non tutti sanno che ai progetti del Programma Erasmus+ si può partecipare già dalla scuola dell'infanzia e primaria e anche dopo l'università e in età adulta, con un potenziale coinvolgimento di milioni di persone in Europa, e non solo.

Erasmus+ offre infatti opportunità di mobilità e cooperazione tra i popoli e i vari Paesi per progetti rivolti a:

- Istruzione scolastica, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia. In questo rientrano i progetti nel settore dell'istruzione scolastica, come i dirigenti scolastici, gli insegnanti e il personale della scuola. Ma anche gli alunni di tutti i livelli dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria.
- Istruzione e formazione professionale, per apprendisti e studenti che frequentano istituti professionali, professionisti e addetti alla formazione professionale, personale di organizzazioni di formazione professionale iniziale, formatori e professionisti in imprese.
- Istruzione superiore, che comprendono studenti dei tre cicli di studio (laurea triennale, laurea magistrale e dottorato di ricerca, o equivalenti), oltre a docenti, staff degli istituti di istruzione superiore, formatori e professionisti in imprese.



- Giovani , dai 13 ai 30 anni, oltre ad animatori giovanili, organizzazioni attive nel settore della gioventù, associazioni, enti locali, Ong e gruppi informali di giovani.
- Istruzione degli adulti , ovvero per membri di organizzazioni per l'educazione degli adulti, formatori, personale dell'istruzione per adulti e discenti adulti.

- Sport , per professionisti e volontari nel settore, compresi atleti e allenatori.

L'attuale programma Erasmus+ fa riferimento agli anni 2021-2027 e, rispetto al periodo precedente (2014-2020), dispone di una dotazione finanziaria di quasi il doppio, per un totale di 28,4 miliardi di euro . Una cifra molto consistente, con l'obiettivo di coinvolgere oltre 10 milioni di persone .

Il programma 2021-2027 pone un forte accento sull 'inclusione sociale , sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica .

Curiosità su Erasmus+

Erasmus+ è donna : secondo il Rapporto Erasmus+ 2023, il 63% delle persone che si muovono con l'Erasmus+ sono ragazze . Ma non solo: anche nei tirocini lavorativi fatti con Erasmus+ il 65% dei partecipanti sono donne.

Qualche numero? Dal 1987 a oggi sono circa 455mila le donne che dall'Italia sono partite per vivere l'esperienza Erasmus+, mettendosi in gioco, superando le barriere linguistiche e coltivando nuove amicizie e connessioni. Per un'esperienza di vita, di cui ci si ricorda per tutta la vita.

Erasmus+ è strutturato in tre "Azioni chiave"

- Azione chiave 1
- Azione chiave 2
- Azione chiave 3

Azione chiave 1: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

L'Azione chiave 1 (o Key Action 1 – KA1 ) intende incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani. Le organizzazioni possono prevedere di inviare studenti e personale in altri Paesi partecipanti o accogliere studenti e personale proveniente da altri Paesi. Possono anche organizzare attività didattiche, formative e di volontariato.



Le opportunità Erasmus+ sopra descritte, comprendono la mobilità e la cooperazione negli ambiti:

- Istruzione scolastica
- Istruzione e formazione professionale
- Istruzione superiore
- Gioventù
- Educazione degli adulti
- Sport

Azione chiave 2: innovazione e buone pratiche

L'Azione chiave 2 (o Key Action 2 – KA2 ) punta a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù mediante cinque attività principali:

- partenariati strategici , volti a sostenere pratiche innovative e iniziative comuni per promuovere la collaborazione, l'apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze;
- alleanze per la conoscenza , intese a promuovere l'innovazione nell'istruzione superiore, e a traverso di essa, insieme alle imprese, nonché a favorire nuovi approcci all'insegnamento e all'apprendimento, lo spirito imprenditoriale negli studi universitari e la modernizzazione dei sistemi di istruzione superiore in Europa;
- alleanze per le abilità settoriali , per rispondere al fabbisogno di qualifiche ed allineare i sistemi di istruzione e formazione professionale alle esigenze del mercato del lavoro. Non mancano opportunità di modernizzare l'istruzione e formazione professionale, favorire lo scambio di conoscenze e buone pratiche, incoraggiare le attività professionali all'estero e accrescere il riconoscimento delle qualifiche;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo dell'istruzione superiore , per sostenere la modernizzazione, l'accessibilità e l'internazionalizzazione dell'istruzione superiore nei Paesi partner;
- progetti di sviluppo delle competenze nel campo della gioventù , per favorire lo



sviluppo dell'animazione socioeducativa, l'apprendimento non convenzionale e le attività di volontariato, nonché per promuovere le opportunità di apprendimento informale con i Paesi partner.

Le opportunità Erasmus+ sopra descritte, comprendono la mobilità e la cooperazione negli ambiti:

- Istruzione scolastica
- Istruzione e formazione professionale
- Istruzione superiore
- Gioventù
- Educazione degli adulti
- Sport

SCARICA LA BROCHURE DEL PROGRAMMA

A portata di click

Azione chiave 3: sostegno alla riforma delle politiche

L'Azione chiave 3 (o Key Action 3 – KA3) punta ad accrescere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, specie nell'ambito di dibattiti con i responsabili politici, nonché a sviluppare le conoscenze nel campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Queste azioni in particolare sono gestite a livello centralizzato e pertanto maggiori informazioni si possono trovare sul sito dell'Agenzia esecutiva EACEA – Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura.

Le opportunità Erasmus+ sopra descritte, comprendono la mobilità e la cooperazione negli ambiti:

- Istruzione scolastica
- Istruzione e formazione professionale
- Istruzione superiore



- Gioventù
- Educazione degli adulti
- Sport

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)  
Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero



## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Madonie Living Lab

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM, Digital Innovation e Multilinguismo: Un Percorso Integrato per lo Sviluppo delle Competenze
- NextGen Skills: Tra Scienza, Tecnologia e Lingue

## Approfondimento:

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Accreditamento Erasmus+ 2021-2027

A partire dal 2021, l'Istituto è accreditato Erasmus+ per la mobilità, avviando un percorso strutturato e pluriennale di internazionalizzazione finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei processi educativi.

Attività previste e realizzate



- Mobilità internazionale degli studenti
  - Partecipazione a mobilità individuali e di gruppo presso istituzioni scolastiche europee partner.
  - Sviluppo di competenze linguistiche, interculturali, sociali e di cittadinanza europea.
  - Integrazione delle esperienze di mobilità nel curriculum di istituto.
- Mobilità del personale docente e non docente
  - Attività di job shadowing, corsi di formazione strutturati e attività di insegnamento all'estero.
  - Condivisione e trasferimento delle buone pratiche didattiche e organizzative apprese.
  - Rafforzamento delle competenze metodologiche, digitali e linguistiche del personale.
- Sviluppo di partenariati e reti europee
  - Consolidamento di collaborazioni stabili con scuole e istituzioni formative europee.
  - Partecipazione a reti transnazionali per l'innovazione didattica e organizzativa.
  - Scambio di esperienze su metodologie innovative, inclusione e valutazione per competenze.
- Innovazione didattica e curricolare
  - Integrazione della dimensione europea e internazionale nei percorsi curricolari.
  - Sviluppo di Unità di Apprendimento e progetti interdisciplinari a dimensione europea.
  - Valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza europea e globale.



- Documentazione, disseminazione e sostenibilità
  - Documentazione sistematica delle esperienze di mobilità e dei risultati conseguiti.
  - Attività di disseminazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio.
  - Pianificazione di azioni per garantire la sostenibilità e la continuità dei processi di internazionalizzazione fino al 2027.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### "G. SALERNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Laboratorio flessibile di coding e making 3D

Si tratta di un progetto volto a implementare l'uso flessibile dello spazio didattico, in particolare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio di un apprendimento interattivo e consapevole delle materie STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



### Area Coding e Pensiero Computazionale

- Comprendere e applicare i concetti fondamentali di algoritmo, sequenza, ciclo e condizione
- Progettare e realizzare semplici programmi per il controllo di oggetti o processi digitali.
- Analizzare un problema e scomporlo in passi logici risolvibili tramite codice.
- Individuare e correggere errori (debugging) nel codice prodotto.

### Area Making e Modellazione 3d

- Progettare modelli tridimensionali utilizzando software di modellazione 3D.
- Applicare correttamente concetti geometrici e dimensionali nella progettazione di oggetti 3D.
- Preparare un modello 3D per la fabbricazione digitale (esportazione, scaling, orientamento).
- Realizzare prototipi funzionali attraverso strumenti di making (stampante 3D o simulatori).

### Area Integrazione STEM

- - Integrare coding e modellazione 3D nella realizzazione di un prodotto o prototipo funzionante.
  - Utilizzare il metodo sperimentale: ipotesi, test, analisi dei risultati e miglioramento del progetto.
  - Collegare le attività di laboratorio a concetti scientifici e tecnologici di riferimento.

### Area Competenze Trasversali

- Lavorare in modo collaborativo assumendo ruoli e responsabilità all'interno del gruppo.
- Documentare il processo di progettazione e realizzazione utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.
- Presentare il prodotto finale illustrandone funzionamento, scelte progettuali e criticità.



## ○ Azione n° 2: STEM, Digital Innovation e Multilinguismo: Un percorso integrato per lo Sviluppo delle Competenze

Il percorso integra discipline STEM, innovazione digitale e multilinguismo con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e disciplinari attraverso attività laboratoriali, collaborative e orientate alla risoluzione di problemi reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- - Promuovere il pensiero scientifico e computazionale come strumento di analisi e progettazione.



- Sviluppare competenze digitali avanzate legate a coding, making e tecnologie emergenti.
- Rafforzare il multilinguismo come leva per l'accesso ai saperi scientifici e tecnologici e per la comunicazione in contesti internazionali.
- Favorire autonomia, collaborazione e consapevolezza dei processi di apprendimento.

## ○ Azione n° 3: NextGen Skills: Tra Scienza, Tecnologia e Lingue

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### Area STEM e Competenze Tecnico-Professionali

- ▫ Applicare conoscenze STEM in contesti operativi e professionali reali.



- Utilizzare strumenti digitali, tecnologici e laboratoriale tipici dei settori di indirizzo.
- Sviluppare capacità di problem solving tecnico attraverso attività progettuali.
- Comprendere i processi produttivi e tecnologici in ambito industriale e dei servizi.

#### Area Innovazione Digitale

- Utilizzare strumenti digitali per la progettazione, la simulazione e la comunicazione tecnica.
- Interagire con ambienti di lavoro tecnologicamente avanzati.
- Adottare comportamenti consapevoli e sicuri nell'uso delle tecnologie digitali.

#### Area Multilinguismo e Comunicazione

- Utilizzare la lingua straniera come lingua veicolare in contesti tecnico-professionali.
- Comprendere e produrre semplici testi e comunicazioni di ambito STEM in lingua straniera.
- Interagire in contesti di mobilità internazionale e multiculturali.

#### Area Orientamento e Competenze per l'Occupabilità

- Conoscere profili professionali e percorsi formativi in ambito STEM a livello nazionale ed europeo.
- Sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e competenze in relazione al mondo del lavoro.
- Rafforzare competenze trasversali: autonomia, responsabilità, lavoro in team.
- Migliorare la capacità di adattamento a contesti lavorativi e culturali diversi.

#### Area Cittadinanza Attiva e Dimensione Europea



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

PTOF 2025 - 2028

- Comprendere il valore della mobilità formativa e professionale europea.
- Rispettare regole, ruoli e norme di sicurezza nei contesti lavorativi.
- Sviluppare atteggiamenti di apertura, inclusione e collaborazione interculturale.



## Moduli di orientamento formativo

### "G. SALERNO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 1: Il futuro non è altrove- Difendere i luoghi custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento**

Il progetto " Il futuro non è altrove – Difendere i luoghi, custodire il possibile - che sarà il titolo del festival PUC vede protagonisti Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento" si configura come un percorso di orientamento e di apprendimento esperienziale rivolto a tutte le classi degli indirizzi ITE e Licei dell'Istituto, finalizzato a sviluppare consapevolezza, competenze trasversali e capacità di scelta negli studenti.

Il percorso utilizza come contesto di lavoro lo studio delle aree interne , con particolare riferimento al territorio delle Madonie, area inclusa nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e nel documento PSNAI 2021 – 2027 . Tali documenti costituiscono materiale di studio e di analisi attraverso cui gli studenti sono guidati a comprendere le fragilità e le potenzialità dei territori, collegandole ai propri percorsi di studio e alle prospettive future.

Le attività si svolgono secondo un modello laboratoriale e di design thinking , nel quale gli studenti operano come gruppi di lavoro, sperimentando ruoli differenti e complementari. In particolare, il progetto prevede l'organizzazione degli studenti in Squadra dei Creativi e Squadra degli Ingegneri , al fine di valorizzare talenti, attitudini e competenze diverse, promuovendo al contempo collaborazione, problem solving e progettualità.



Ogni classe è chiamata a individuare un tema, un problema o un bisogno del territorio e a progettare un prodotto finale , creativo, ingegneristico o ibrido, che verrà successivamente realizzato nei laboratori del Madonie Living Lab in modalità Formazione Scuola Lavoro per gli studenti del triennio . I prodotti e i progetti elaborati costituiranno i contenuti per speech, presentazioni e interventi pubblici all'interno del Festival PUC – Piccoli Urbani Connessi , momento conclusivo di restituzione e condivisione del percorso.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

**Modulo n° 2: Il futuro non è altrove- Difendere i luoghi custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento**



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### Modulo n° 3: Il futuro non è altrove- Difendere i luoghi custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 4: Il futuro non è altrove- Difendere i luoghi custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Il futuro non è altrove- Difendere i luoghi custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento**

**Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

**Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

### ● Madonie Living Lab

---

Il progetto mira a coniugare la formazione teorica e pratica degli studenti, utilizzando al massimo le risorse e le strutture d'avanguardia disponibili presso l'istituto e nei centri locali dedicati all'innovazione e all'imprenditorialità in particolare presso il Madonie Living Lab (MaLL). Questo PCTO consentirà agli studenti di orientarsi verso le professioni digitali del futuro e acquisire competenze in settori innovativi come l'agricoltura 4.0, l'imprenditorialità digitale e le tecnologie avanzate di automazione a partire dallo studio del nuovo documento di programmazione per le Aree interne 2021/2027.

#### Finalità e Obiettivi del Progetto PCTO

Il progetto ha i seguenti obiettivi principali:

1. Formare competenze innovative nei settori del digitale, dell'automazione agricola e della creazione di imprese, orientando gli studenti verso le professioni del futuro.
2. Favorire l'imprenditorialità giovanile e stimolare l'attitudine alla creazione d'impresa, attraverso esperienze pratiche in laboratori, incubatori e serre tecnologiche.
3. Promuovere la collaborazione con le strutture locali d'eccellenza per lo sviluppo delle competenze tecniche, trasversali e di problem-solving degli studenti.

#### Utilizzo delle Strutture e delle Risorse per i PCTO

Per la realizzazione del progetto, i seguenti spazi e strumenti dovranno essere integrati nel percorso di formazione pratica, per consentire agli studenti di acquisire competenze operative e manageriali:

##### 1. LABS 4.0 - Professioni Digitali del Futuro:

- Finalità: Far acquisire competenze digitali avanzate nell'ambito delle professioni 4.0, con un focus su tecnologie come l'intelligenza artificiale, l'Internet of Things (IoT), la robotica e l'analisi dei dati.



- Attività: L'utilizzo di LABS 4.0 permetterà agli studenti di partecipare a laboratori pratici e simulazioni operative nei campi del design digitale, dell'automazione e del coding, applicati sia all'ambito aziendale sia a quello manifatturiero.

#### 2. Madonie Living Lab (Mall) - Incubatore di Startup e Idee Creative di Impresa:

- Finalità: Stimolare l'iniziativa imprenditoriale e favorire l'incubazione di idee di business che possano evolvere in start-up, sia in ambito locale che in settori tecnologici avanzati.

- Attività: Gli studenti saranno coinvolti in percorsi formativi e progettuali per la creazione di idee innovative, anche attraverso workshop di design thinking, percorsi di mentorship e simulazioni d'impresa.

- Collaborazioni: Le attività del Mall permetteranno agli studenti di entrare in contatto con mentor, startupper e professionisti del mondo dell'innovazione, ampliando così le loro prospettive e competenze.

#### 3. Serra Aeroponica Maxi Urban e Azienda Agraria dell'Istituto:

- Finalità: Formare competenze nel settore dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura di precisione, abilitando gli studenti alla gestione delle colture con tecnologie aeroponiche e idroponiche avanzate.

- Attività: Gli studenti potranno seguire l'intero ciclo di produzione, dalla piantumazione alla raccolta, con particolare attenzione alla gestione dei sistemi automatizzati di irrigazione e fertilizzazione. Saranno introdotti alla gestione della serra come impresa, con esercizi pratici su logistica, gestione di risorse e pianificazione.

- Collaborazioni: In partnership con aziende agricole locali e con enti di ricerca, gli studenti potranno approfondire tecniche di coltivazione innovative e sistemi di automazione, sperimentando anche la filiera di trasformazione.

#### 4. Laboratorio Digitale per le Imprese Agricole 4.0:

- Finalità: Acquisire competenze specifiche legate all'uso di tecnologie digitali applicate all'agricoltura, incluse tecniche di agricoltura di precisione e data analytics.

- Attività: Gli studenti parteciperanno ad attività di monitoraggio e gestione dei dati agrari tramite software di tracciabilità e sensoristica avanzata. Saranno coinvolti in analisi dei dati per



l'ottimizzazione dei processi agrari, elaborando report e proponendo soluzioni migliorative.

- Risultati Attesi: Alla fine del percorso, gli studenti saranno in grado di utilizzare strumenti digitali per gestire una piccola impresa agricola innovativa, comprendendo l'importanza dei dati per ottimizzare la produzione.

#### Organizzazione e Metodologie Didattiche

Il progetto PCTO sarà strutturato secondo un approccio modulare in modo da favorire il coinvolgimento trasversale di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto. Verranno utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento Esperienziale e Compiti di Realtà: Gli studenti saranno coinvolti in attività che simulano situazioni reali, gestendo progetti in autonomia e responsabilità.
- Problem-Based Learning: Le attività e i laboratori saranno organizzati attorno alla risoluzione di problemi concreti, stimolando le capacità critiche e analitiche degli studenti.
- Collaborazione con Esperti Esterni: La partnership con professionisti dei settori agrario, digitale e imprenditoriale permetterà agli studenti di avere un confronto diretto con il mondo del lavoro.
- Progettazione e Valutazione del Portfolio Personale: Ogni studente sarà incoraggiato a documentare il proprio percorso, raccogliendo evidenze delle competenze acquisite e riflessioni sul proprio apprendimento, con l'obiettivo di migliorare consapevolezza e autovalutazione.

#### Valutazione e Monitoraggio dei Percorsi

La valutazione delle attività di PCTO avverrà attraverso:

- Griglie di valutazione delle competenze trasversali e digitali, con indicatori specifici per ogni modulo frequentato.
- Relazioni Finali e Portfolio Personale, che documenteranno le competenze acquisite e i risultati ottenuti in ogni laboratorio o progetto.
- Questionari di Feedback e Autovalutazione, per monitorare la percezione degli studenti e orientare le eventuali modifiche nel percorso di PCTO.

Inoltre, il presente atto di indirizzo stabilisce le linee guida per la redazione di un progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per l'ISIS "Giuseppe Salerno" di Gangi, orientato non solo a sviluppare competenze digitali e tecniche, ma anche a



promuovere la progettualità nei campi dell'interior design, del landscape design, e della gestione di spazi culturali e di aggregazione sociale. La progettazione di spazi innovativi e accoglienti, finalizzata a migliorare il contesto educativo e comunitario, offre un'opportunità di apprendimento che integra discipline tecniche, artistiche e digitali, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, l'orientamento professionale e l'inclusione degli studenti nel miglioramento del proprio ambiente.

Finalità e Obiettivi del Progetto PCTO

Il progetto PCTO si propone di:

1. Formare competenze trasversali nel campo del design di interni, della gestione del verde e della progettazione di spazi culturali.
2. Promuovere l'interesse per il recupero e la valorizzazione del territorio e degli spazi comuni come patrimonio condiviso.
3. Sviluppare la creatività e l'autonomia progettuale degli studenti, permettendo loro di contribuire in modo concreto e diretto alla riqualificazione degli ambienti scolastici e delle aree limitrofe.
4. Incentivare la cooperazione tra diverse figure professionali e l'incontro con esperti del settore, quali architetti, paesaggisti, designer e operatori culturali, ampliando le prospettive professionali degli studenti.

Utilizzo degli Spazi e delle Risorse per le Attività di Progettazione

Il progetto PCTO si avvarrà delle seguenti strutture e spazi, in un'ottica di potenziamento e riqualificazione che prevede il coinvolgimento degli studenti nella fase di progettazione e, dove possibile, di realizzazione.

1. Attività di Interior Design per Aule e Spazi Comuni:

- Finalità: Ideare soluzioni di arredo e miglioramento estetico-funzionale delle aule e degli spazi comuni, orientate a creare un ambiente educativo più accogliente e funzionale, favorendo benessere e concentrazione.

- Attività: Gli studenti, affiancati da esperti in interior design, saranno coinvolti nella progettazione degli arredi e degli spazi delle aule, con particolare attenzione alla disposizione dei mobili, all'uso dei colori e alla creazione di aree di studio collaborativo. Verranno utilizzati strumenti digitali di progettazione e modellazione 3D per simulare le soluzioni proposte.



## 2. Progettazione delle Aree Verdi:

- Finalità: Riqualificare e valorizzare le aree verdi della scuola, creando spazi di aggregazione all'aperto, in cui gli studenti possano rilassarsi e studiare a contatto con la natura.
- Attività: Gli studenti, con il supporto di un paesaggista, progetteranno spazi verdi utilizzando specie locali e tecniche di piantumazione sostenibile. Attraverso il progetto di aree verdi attrezzate, saranno promosse attività di giardinaggio e manutenzione del verde, integrando elementi di agricoltura 4.0 e sperimentazioni su colture sostenibili.

## 3. Progetto per un Teatro di 200 posti in pietra, immerso tra Mandorli e Noccioli:

- Finalità: Realizzare un teatro all'aperto per spettacoli, conferenze e rappresentazioni scolastiche, immerso in un contesto naturale suggestivo. Questo progetto intende stimolare la sensibilità degli

studenti verso la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, offrendo un'occasione di fruizione pubblica dello spazio scolastico.

- Attività: Gli studenti, in collaborazione con professionisti del settore, svilupperanno un progetto preliminare per la costruzione di un teatro di pietra su un terreno adiacente alla scuola, curando gli aspetti paesaggistici, acustici e strutturali. Si prevede l'integrazione di percorsi naturalistici e panchine, oltre a uno studio per la conservazione e valorizzazione delle piante locali (mandorli e noccioli), che costituiranno un vero e proprio anfiteatro naturale.
- Strumenti Utilizzati: Software di modellazione 3D, progetti cartacei e prototipi in scala saranno utilizzati per simulare il progetto finale e presentarlo alla comunità scolastica e alle autorità locali.

## 4. Recupero dell'Edificio Ex Casa del Custode come Spazio di Relax con Parco Annesso:

- Finalità: Ristrutturare l'edificio ex casa del custode, per destinarlo a luogo di relax e incontro per studenti, docenti e famiglie, con un piccolo parco annesso. Questo progetto mira a offrire uno spazio di aggregazione che favorisca la socialità e il benessere.
- Attività: Gli studenti, in collaborazione con esperti di edilizia sostenibile e architettura, realizzeranno un piano di ristrutturazione degli interni e del giardino annesso, creando un'area relax con arredi eco-sostenibili e una piccola area verde. Il progetto includerà spazi per la lettura,



il gioco, l'organizzazione di piccoli eventi e un'area per le attività all'aperto.

- Integrazione del Verde: Sarà previsto un intervento di landscape design per arricchire il parco con piante autoctone e spazi per le attività didattiche all'aperto.

#### Metodologie Didattiche e Strumenti per il PCTO

Le metodologie e gli strumenti didattici adottati mirano a un apprendimento esperienziale e interdisciplinare, che combina la teoria alla pratica progettuale:

- Design Thinking e Progettazione Creativa: Il progetto sarà strutturato secondo le fasi del design thinking, favorendo l'ideazione, la prototipazione e la realizzazione di soluzioni innovative.
- Apprendimento Collaborativo e Interdisciplinare: Gli studenti lavoreranno in team, sotto la guida di esperti del settore, confrontandosi con tutte le discipline coinvolte, dall'arte al digitale.
- Tecnologie Digitali di Progettazione: Verranno utilizzati software di progettazione grafica e modellazione 3D (es. SketchUp, AutoCAD) per realizzare i progetti, fornendo agli studenti competenze tecniche di alto livello.
- Compiti di Realtà e Problem-Solving: Gli studenti si troveranno a dover risolvere problemi concreti legati alla progettazione e all'utilizzo degli spazi, migliorando così le proprie capacità analitiche e di gestione.

#### Valutazione e Monitoraggio dei Percorsi

La valutazione delle competenze acquisite nei percorsi di progettazione sarà basata su:

- Portfolio di Progetto: Ogni studente documenterà le proprie attività e progetti, con descrizioni e prototipi dei progetti realizzati.
- Griglie di Valutazione delle Competenze Trasversali e Progettuali: Si valuteranno l'originalità, la funzionalità e l'applicabilità delle soluzioni proposte, oltre alla capacità di collaborazione e gestione del progetto.
- Autovalutazione e Feedback degli Esperti: Ogni studente sarà invitato a riflettere sui progressi e a raccogliere il feedback dei tutor e dei professionisti coinvolti nel progetto.

Con questo atto di indirizzo, il Dirigente Scolastico affida ai Referenti PCTO dell'ISIS "Giuseppe Salerno" il compito di strutturare un progetto di PCTO che valorizzi al massimo le risorse locali d'avanguardia a disposizione. L'obiettivo finale è formare una generazione di giovani preparati,



innovativi e capaci di rispondere alle sfide del futuro sia nel campo delle tecnologie digitali avanzate, sia nei settori agricoli e dell'imprenditorialità, contribuendo così allo sviluppo del territorio e alla promozione delle eccellenze locali.

Inoltre, rappresenta una guida per la realizzazione di un progetto PCTO ambizioso, che mira a valorizzare l'ambiente scolastico e a formare competenze in campi innovativi e multidisciplinari. Il Dirigente Scolastico affida ai Referenti PCTO e al team di progetto il compito di coordinare l'implementazione di questo percorso, che si configura come un'esperienza educativa unica per gli studenti dell'ISIS "Giuseppe Salerno", favorendo lo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e civiche e contribuendo a creare spazi aperti alla comunità e al benessere collettivo.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Triennale

## Modalità di valutazione prevista

---

- Osservazione in itinere



- Scheda di autovalutazione
- Presentazione del prodotto finale

## ● Il futuro non è altrove – Difendere i luoghi, custodire il possibile: Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento

---

Il progetto “ Il futuro non è altrove – Difendere i luoghi, custodire il possibile - che sarà il titolo del festival PUC vede protagonisti Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento” si configura come un percorso di orientamento e di apprendimento esperienziale rivolto a tutte le classi degli indirizzi ITE e Licei dell'Istituto, finalizzato a sviluppare consapevolezza, competenze trasversali e capacità di scelta negli studenti.

Il percorso utilizza come contesto di lavoro lo studio delle aree interne , con particolare riferimento al territorio delle Madonie, area inclusa nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e nel documento PSNAI 2021 – 2027 . Tali documenti costituiscono materiale di studio e di analisi attraverso cui gli studenti sono guidati a comprendere le fragilità e le potenzialità dei territori, collegandole ai propri percorsi di studio e alle prospettive future.

Le attività si svolgono secondo un modello laboratoriale e di design thinking , nel quale gli studenti operano come gruppi di lavoro, sperimentando ruoli differenti e complementari. In particolare, il progetto prevede l'organizzazione degli studenti in Squadra dei Creativi e Squadra degli Ingegneri , al fine di valorizzare talenti, attitudini e competenze diverse, promuovendo al contempo collaborazione, problem solving e progettualità.

Ogni classe è chiamata a individuare un tema, un problema o un bisogno del territorio e a progettare un prodotto finale , creativo, ingegneristico o ibrido, che verrà successivamente realizzato nei laboratori del Madonie Living Lab in modalità Formazione Scuola Lavoro per gli studenti del triennio . I prodotti e i progetti elaborati costituiranno i contenuti per speech, presentazioni e interventi pubblici all'interno del Festival PUC – Piccoli Urbani Connessi , momento conclusivo di restituzione e condivisione del percorso.



## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Privato (EPV)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

Griglia PCTO su competenze creative, progettuali, digitali e trasversali



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● La Sicilia che racconta

---

Lettura e analisi dei testi: gli studenti, guidati dai docenti, leggeranno e discuteranno i testi di uno scrittore siciliano o una scrittrice siciliani viventi, visiteranno i luoghi narrati o trattati dagli scrittori e incontreranno gli stessi autori. I racconti possono seguire tre filoni: 1) legalità e lotta alla mafia; 2) storia del territorio agricolo-forestale delle Madonie e dell'area Himerese, non solo in chiave ecologica ma anche identitaria; 3) il futuro delle nuove generazioni e la lotta allo spopolamento. Il progetto prevede la realizzazione e la stampa di una antologia letteraria. Il progetto è in linea con la promozione della lettura e il coinvolgimento attivo degli alunni nella conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, letterario e ambientale del territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi

### Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola.Ridurre la variabilita' fra le classi agli esiti nelle prove standardizzate



## Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

## Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

## Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione



## Risultati attesi

---

-promozione della lettura - coinvolgimento attivo degli alunni - conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, letterario e ambientale del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● CERTIFICAZIONI ICDL

---

Il progetto, mirato all'ottenimento delle certificazioni ICDL, prevede una durata di 60 ore per l'attivazione dei corsi di preparazione al superamento dei seguenti esami: 1. Computer Essentials □ 8 ore 2. Online Essentials □ 6 ore 3. Word Processing □ 10 ore 4. Spreadsheet □ 10 ore 5. Cybersecurity □ 8 ore 6. Presentation □ 10 ore 7. Online Collaboration □ 8 ore

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi

### Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola. Ridurre la variabilità fra le classi agli esiti nelle prove standardizzate

### Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## Risultati attesi

---

Scopo del progetto è favorire il raggiungimento di una microprofessionalità necessaria per l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro e l'acquisizione di competenze informatiche, nonché soddisfare le richieste da parte degli alunni. La valutazione dell'apprendimento prevede il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il conseguimento delle competenze finali rilevate attraverso simulazioni di esame in entrata e in uscita. Inoltre gli allievi, visto che l'istituto è Test



Center accreditato AICA, potranno decidere di effettuare a fine corso gli esami per la certificazione ICDL ESSENTIAL (Primi 2 moduli) ICDL BASE (Primi 4 moduli), ICDL CYBERSECURITY (Modulo 5), ICDL FULL STANDARD (7 moduli) con il bollino ACCREDIA, rilasciato dall'Ente Nazionale preposto a validare i processi di certificazione delle persone (Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013) e DIGCOMP 2.2 (valevole come Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale CIAD).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● Emozioni in gioco

Percorsi laboratoriali di educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni e sportello di ascolto, a cura di un esperto psicoterapeuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo

### Traguardo

Rinforzo del sistema di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

---



## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### **Traguardo**

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

## Risultati attesi

---

-Alfabetizzazione emotiva - Gestione delle emozioni -Migliorare il benessere psicologico degli alunni a livello individuale e di gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

---



## Racchette in classe PRO

---

La Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) e la Federazione Italiana Tennistavolo (FITeT), in sinergia fra loro, promuovono a livello nazionale il progetto "Racchette in Classe", articolato in: • "Racchette in Classe KIDS" (destinato alle Scuole Primarie - Scuole Elementari), proponendo le seguenti discipline: Mini Tennis, Mini Padel, Mini Beach Tennis e Mini Tennistavolo; • "Racchette in Classe JUNIOR" (destinato alle Scuole secondarie di primo grado - Scuole Medie) proponendo le seguenti discipline: Padel, Beach Tennis, Tennistavolo; • "Racchette in Classe PRO" (destinato alle Scuole Secondarie di secondo grado - Scuole Superiori) proponendo le seguenti discipline: Padel, Beach Tennis, Tennistavolo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

- 1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.
- 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali



### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

## Risultati attesi

Il Progetto nasce con l'intento di avvicinare ogni alunno delle scuole a tutte le discipline sportive, diffondere e promuovere la pratica sportiva come una sana abitudine quotidiana, soprattutto tra i più giovani, e trasmettere l'importanza dello sport per la crescita, socializzazione e formazione dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● This is Art

---

Il cartellone culturale "This is Art" dell'I.S.I.S. "G. Salerno" rappresenta, ormai da diversi anni, un appuntamento atteso e partecipato da tutta la comunità scolastica. Ogni anno scolastico, il progetto propone a studenti e docenti un ricco programma di attività: spettacoli teatrali, incontri con gli autori, mostre, proiezioni cinematografiche e spettacoli musicali, offrendo occasioni preziose di incontro e riflessione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

---



## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

## Risultati attesi

---

L'iniziativa nasce dalla convinzione che la formazione dei giovani non si esaurisca tra i banchi di scuola, ma si nutra anche di esperienze culturali capaci di stimolare curiosità, senso critico ed emozione. Avvicinarsi alle diverse forme d'arte significa aprirsi al dialogo, imparare a leggere la complessità del mondo e riconoscere la bellezza come valore fondamentale della convivenza civile. Attraverso "This is Art", l'ISIS "G. Salerno" intende dunque offrire agli studenti non solo un arricchimento culturale, ma un vero e proprio percorso di crescita personale e civile, in cui l'arte diventa strumento di conoscenza, libertà e partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna



## ● Biblioteca scolastica Firmino

---

La biblioteca Firmino è aperta a tutta la comunità scolastica: studenti, docenti, personale e famiglie. Attraverso la biblioteca, la scuola partecipa con entusiasmo agli eventi promossi dal MIM: Libriamoci, Io leggo perché, Il maggio dei libri, contribuendo alla diffusione della cultura e della lettura. Organizza incontri con autori, mostre tematiche e approfondimenti su temi di stretta attualità, offrendo occasioni preziose di confronto e dialogo. Inoltre, promuove gruppi di lettura dedicati sia agli alunni che ai docenti, per favorire la condivisione di idee, emozioni e prospettive.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle



competenze.

### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi

### Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola. Ridurre la variabilità fra le classi agli esiti nelle prove standardizzate

### Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali



## Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

## Risultati attesi

L'iniziativa nasce dalla convinzione che la formazione dei giovani non si esaurisca tra i banchi di scuola, ma si nutra anche di esperienze culturali capaci di stimolare curiosità, senso critico ed emozione. Avvicinarsi alle diverse forme d'arte significa aprirsi al dialogo, imparare a leggere la complessità del mondo e riconoscere la bellezza come valore fondamentale della convivenza civile. Attraverso "This is Art", l'ISIS "G. Salerno" intende dunque offrire agli studenti non solo un arricchimento culturale, ma un vero e proprio percorso di crescita personale e civile, in cui l'arte diventa strumento di conoscenza, libertà e partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● Cinema all'improvviso

“Cinema all'improvviso” è un progetto culturale e formativo ideato e realizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore “Giuseppe Salerno” di Gangi, nato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'amore per il linguaggio cinematografico come forma d'arte, di comunicazione e di riflessione sociale. Il progetto si distingue per la sua formula originale e partecipativa: né i titoli dei film né i luoghi delle proiezioni vengono resi noti in anticipo, ma vengono svelati solo nel giorno stesso dell'evento. Tale scelta contribuisce a creare un clima di curiosità, attesa e sorpresa, stimolando la partecipazione attiva del pubblico e favorendo una fruizione più autentica e libera dalle aspettative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali



## Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

## Risultati attesi

Promuovere la cultura cinematografica e la lettura critica delle immagini come strumenti di crescita personale e collettiva. • Educare gli studenti alla fruizione consapevole dei linguaggi audiovisivi e alla comprensione dei messaggi espressivi del cinema. • Favorire la partecipazione attiva e creativa della comunità scolastica e territoriale. • Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio attraverso esperienze culturali condivise. • Valorizzare gli spazi scolastici e urbani come luoghi di cultura aperta, inclusiva e diffusa.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● Progetto "PUC – Piccoli Urbani Connessi"

Il progetto "PUC – Piccoli Urbani Connessi" nasce con l'obiettivo di promuovere un modello innovativo di rigenerazione sociale, culturale ed economica dei piccoli centri, coniugando la dimensione del piccolo con le opportunità e i servizi tipici delle grandi città. L'idea fondante è che i piccoli centri – come quelli delle Madonie – possano diventare laboratori di innovazione territoriale, capaci di connettersi al mondo grazie alle reti digitali, all'intelligenza artificiale e alla collaborazione tra istituzioni, scuola, cittadini e imprese. Restare piccoli, dunque, non come limite, ma come scelta di qualità e sostenibilità, dotandosi al contempo di strumenti "urbani": servizi efficienti, accesso alla conoscenza globale, partecipazione civica e modelli economici innovativi. Il progetto propone la creazione di ecosistemi locali connessi, in cui la scuola gioca un ruolo centrale come motore di formazione, innovazione e cittadinanza attiva. Attraverso attività didattiche, laboratoriali e progettuali, gli studenti saranno coinvolti in percorsi che coniugano educazione digitale, sostenibilità, cultura, creatività e imprenditorialità, sviluppando competenze trasversali utili alla rigenerazione dei territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.



## Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

### Traguardo

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione



### Risultati attesi

---

valorizzare le risorse culturali, naturali e sociali del territorio; • promuovere connessioni con esperienze, istituzioni e innovatori a livello nazionale e internazionale; • sperimentare modelli di scuola diffusa, aperta, digitale e partecipata; • formare cittadini consapevoli, creativi e pronti a costruire nuove forme di comunità sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

### ● Ciclo di lezioni pubbliche – “La scuola e/é la comunità”

---

Nell'ambito del progetto di apertura della scuola alla cittadinanza, è in programma un ciclo di 20/25 incontri pubblici settimanali dedicati alla divulgazione culturale e scientifica, tenuti dai docenti dei nostri indirizzi liceali e tecnici.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Capacità di riconoscere ed gestire le emozioni tramite la costruzione di relazioni positive instaurando rapporti di fiducia di collaborazione di inclusione e senso di appartenenza e comunità educativa. Promuovere scelte sane, per le attività per una migliore salute fisica e mentale, creare ambienti favorevoli.

#### **Traguardo**

La scuola identifica il benessere come una priorità. Miglioramento del clima scolastico per benessere degli studenti. Adottare strategie didattiche innovative che promuovano la motivazione, la consapevolezza e l'inclusione

#### Risultati attesi

---

- Far respirare al pubblico il "sapore" delle diverse discipline e mettere in evidenza il legame con la vita quotidiana e la cultura contemporanea. - Restituire alla comunità cittadina un assaggio dell'esperienza scolastica quotidiana. • Rafforzare il ruolo della scuola come agente culturale del territorio. • Offrire momenti di crescita e confronto aperti a famiglie e cittadini.



Destinatari

Altro

## ● Ciclo vitale dei vegetali dalla semina al frutto

---

Progetto di osservazione del ciclo vitale attraverso il confronto tra il processo in ambiente naturale esterno e in ambiente costituito da una Serra Aeroponica e/o da una Serra Bioclimatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

#### Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica di conoscenza e di competenze

---

#### Priorità

Riduzione della variabilità delle classi



### Traguardo

Implementazione di un sistema a classi aperte per lo svolgimento di attività progettuali antimeridiane

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

1) Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri. 2) Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e digitali

### Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee. 1) Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali in ambienti formali e informali; 2) Adozione di comportamenti responsabili

## Risultati attesi

Sperimentare come si riproduce e cresce una pianta  
Conoscere un metodo alternativo di crescita delle piante attraverso una Serra Aeroponica o Bioclimatica  
Implementare il metodo scientifico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Laboratori

Chimica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Approfondimento

---

Curricolo Digitale:

[https://drive.google.com/file/d/1LULO8wvbYiS1JrSV.Tw7fsRzZ5VT\\_AB/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1LULO8wvbYiS1JrSV.Tw7fsRzZ5VT_AB/view?usp=sharing)



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO - PAPS01701T

"G. SALERNO" - PATD01701N

"G. SALERNO" SERALE - PATD017513

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione non è la media matematica dei voti, ma certifica il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dalla progettazione disciplinare e tiene conto del processo e non solo del prodotto, dell'impegno e della partecipazione dell'alunno.

#### **Allegato:**

voti e livelli.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1) Conoscenza dei contenuti; 2) Impegno e responsabilità; 3) Partecipazione; 4) Pensiero critico.

#### **Allegato:**

Valutazione Ed. Civica.pdf



## **Criteri di valutazione del comportamento**

1) Comportamento 2) Rispetto delle regole 3) Frequenza delle lezioni 4) Collaborazione con docenti e compagni 5) Rispetto degli ambienti 6) Provvedimenti disciplinari

### **Allegato:**

Condotta.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Vedasi allegato.

### **Allegato:**

Ammissione o non ammissione.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Definiti annualmente dall'Ordinanza ministeriale sugli Esami di Maturità

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Vedasi allegato

### **Allegato:**

Tabella credito scolastico.pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'istituto adotta politiche forti di inclusione, come percorsi educativi differenziati per studenti con disabilità, BES (Bisogni Educativi Speciali) o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), ciò costituisce un punto di forza significativo. L'inclusività si riflette in classi eterogenee in cui ogni studente ha l'opportunità di sviluppare il proprio potenziale. La scuola promuove attività di sensibilizzazione per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità culturali, etniche, linguistiche e sociali, questo contribuisce a creare un ambiente più accogliente e aperto. In questo modo, si favorisce il rispetto reciproco e l'integrazione di studenti provenienti da contesti diversi. L'istituto offre supporto personalizzato agli studenti con difficoltà (ad esempio, mediante tutoraggi, lezioni di recupero o supporto psicologico), questi studenti hanno la possibilità di seguire il percorso educativo in modo più efficace, migliorando il loro benessere e il rendimento scolastico.

##### Punti di debolezza:

Pur essendo ben strutturati i percorsi di recupero per gli studenti in difficoltà, non sono altrettanto sviluppati i percorsi di potenziamento per gli studenti con alte potenzialità, si rischia di non offrire a tutti gli studenti le stesse opportunità di sviluppo. Un'offerta di potenziamento mirato per gli studenti più brillanti è fondamentale per stimolare il loro interesse e motivazione.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il consiglio di classe, l'insegnante di sostegno e tutte le figure coinvolte individuano gli obiettivi individualizzati e le strategie personalizzate per realizzare il processo di inclusione scolastica. Il piano viene definito in sede di GLO, con la presenza di tutte le figure coinvolte.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe N.P.I. Docente di sostegno Assistenti all'autonomia e/o alla comunicazione  
Dirigente scolastico Referente per l'inclusione Famiglia

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento



## **Criteria e modalità per la valutazione**

I criteri e le modalità per la valutazione sono stabiliti dai singoli Progetti Educativi Individualizzati

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza dei ragazzi provenienti dagli ordini di scuola inferiori, in maniera tale da far vivere loro il passaggio tra ordini di scuola diversi con minore ansia. L'obiettivo principale che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio "progetto di vita" futuro

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring



## Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

L'anno scolastico è suddiviso in un I TRIMESTRE e un II PENTAMESTRE.

[Organizzazione 2025 2026](#)



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore con funzione di sostituzione in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico; • Accoglienza nuovi Docenti; • Promozione e coordinamento dell'attività dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari; • Stabilisce rapporti di interscambio di informazioni con il docente coordinatore di classe riguardo all'andamento didattico disciplinare ed eventuali problematiche che potrebbero pregiudicare il successo scolastico (rapporto con i docenti, assenze frequenti, altro) Tramite tra coordinatori e Dirigente Scolastico; • Coordinamento attività e progetti da attivare in orario curriculare con comunicazione al consiglio di classe del calendario degli stessi con anticipo; • Cura della documentazione didattica-educativa, gestione del relativo archivio e redazione di un modello unico di programmazione didattica- educativa; • Cura e coordinamento dei rapporti scuola-famiglia e autorizzazione permessi di uscite anticipate, e di entrate in ritardo; • Coordinamento di attività di recupero e approfondimento; • Collaborazione nella

2



preparazione degli incontri degli OO. CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; • Collegamento Presidenza e segreteria ( ITE - Liceo - Serale) per adempimenti di carattere didattico; • Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; • Diffusione di buone pratiche e uso corretto del registro elettronico; • Modulistica e revisione regolamenti. • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; • Coordinamento docenti dei vari plessi; • Collegamento Presidenza e segreteria (ITE - Liceo - Serale) per adempimenti di carattere amministrativo e gestionale; • Coordinamento formazione classi; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; • Controllo sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento d'Istituto; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico; Mobility Manager • cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti



nella gestione degli spostamenti del personale dipendente; • attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile; • promozione per il mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della mobilità ciclo-pedonale, dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere integrativo; • supporto al mobility manager d'area nella promozione di interventi sul territorio utili a favorire l'intermodalità, lo sviluppo in sicurezza di itinerari ciclabili e pedonali; l'efficienza e l'efficacia dei servizi di trasporto pubblico lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e di servizi infomobilità.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

STAFF Area Gestione Prof. re Farinella Antonio  
RESPONSABILE DI SEDE SEZ. ITE • Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D. S. con delega di firma previo incarico specifico; • Responsabile dell'organizzazione del plesso Sezione ITE; • Generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; • Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; • Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D. S.; • Coordinamento docenti dei vari plessi • Collegamento Presidenza e segreteria (ITE - Liceo - Serale) per adempimenti di carattere amministrativo e gestionale; • Coordinamento formazione classi; • Vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; • Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e

6



brevi) al personale docente; • controllo sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; • Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; • Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento d'Istituto; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico; • Coordinamento ASL- Gestione dei rapporti con Enti, imprese e mondo del lavoro nell'ambito delle attività di raccordo scuola e territorio. Monitoraggio dei progetti delle singole classi impegnate nell'attività di ASL. - Sostegno alle attività dei tutors interni ed esterni; • Modulistica e revisione regolamenti. STAFF Area Didattica SUPPORTO ALLA DIRIGENZA SEZ. ITE - Prof.re Scarnici Eugenio – Prof.re Mazzola Alberto SEZ. LICEO - Prof.re Virga Fabio – Prof.ssa Paradiso Salvatrice – Prof.ssa Duca Maria Santa • Accoglienza nuovi Docenti • Promozione e coordinamento dell'attività dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari. • Stabilisce rapporti di interscambio di informazioni con il docente coordinatore di classe riguardo all'andamento didattico disciplinare ed eventuali problematiche che potrebbero pregiudicare il successo scolastico (rapporto con i docenti, assenze frequenti, altro) Tramite tra coordinatori e Dirigente Scolastico •



Coordinamento attività e progetti da attivare in orario curriculare con comunicazione al consiglio di classe del calendario degli stessi con anticipo.

- Cura della documentazione didattico-educativa e gestione del relativo archivio;
- Cura e coordinamento dei rapporti scuola-famiglia e autorizzazione permessi di uscite anticipate, e di entrate in ritardo;
- Coordinamento di attività di recupero e approfondimento;
- Collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- Collegamento Presidenza e segreteria (ITE - Liceo - Serale) per adempimenti di carattere didattico;
- Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- Diffusione di buone pratiche e uso corretto del registro elettronico;
- Organizzazione monitoraggio e controllo degli Sportelli didattici;
- Verbalizzazione delle riunioni del collegio Docenti;
- Modulistica e revisione regolamenti.

STAFF Area Inclusione Referente: Prof. Mazzola Alberto

- Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.
- Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione.
- Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili. Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.
- Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.
- Si occupa dell' accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri.



Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. • Promuove e monitora i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. • Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta. • Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; • Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, • Modulistica e revisione regolamenti.

Funzione strumentale

I Docenti incaricati di funzioni strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire innovazione. Sono state individuate sei aree: Area 1: Gestione del PTOF (Prof. Falzone Daniela); Area 2: Interventi e servizi per Docenti (Prof. Scarnici Eugenio); Area 3: Interventi e servizi per Studenti (Prof. Duca Maria Santa e Prof. Seminara Giuseppina); Area 4 Continuità e orientamento sez. ITE (Prof. Ferraro Maria ); Area 5 Continuità e orientamento sez. LICEO (Prof. Restivo Domenico); Area 6 Coordinamento corso serale (Prof.ssa Richiusa Antonella);

7

Capodipartimento

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO ITE  
Dipartimento Storico-Linguistico-Letterario: Prof. Seminara Giuseppina  
Dipartimento Matematico - Scientifico: Prof. Bonomo Maria Antonietta;  
Dipartimento Giuridico-economico: Prof. Cusato

7



Maria Teresa; LICEO Dipartimento Storico-Linguistico-Letterario: Prof. Saullo Giuseppina  
Dipartimento Matematico-Scientifico: Prof. Duca Maria Santa; COMUNE Dipartimento artistico espressivo: Prof. Ciuro Alessandro; Dipartimento Integrazione e Inclusione: Prof. Restivo Maria Carmela; • Il dipartimento viene inteso come luogo di produzione culturale, di confronto, della condivisione e della comunicazione intersoggettiva partecipata. • Il coordinatore: presiede le riunioni di dipartimento • Coordina le attività di progettazione educativo - didattica sulla base di una mappatura dei bisogni dell'utenza • Favorisce occasioni di ricerca attorno ai temi di rilevanza professionale • Agevola la gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF • Delinea tempi e modi di svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze • Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche  
Elabora test e prove d'ingresso comune in ingresso e in uscita • Progetta e organizza interventi di recupero a livello d'istituto con il supporto delle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia • Compara gli esiti della progettazione e l'efficacia dei processi • Raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte ai responsabili dell'Archivio digitale • Formazione • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione docenti del Piano di formazione ed aggiornamento; • Produzione di materiali didattici • Coordinamento nella scuola delle attività di



tutoraggio connessa alla formazione  
universitaria dei docenti • Elaborazione di una  
mappa delle professionalità ricognizione delle  
offerte formative disponibili sul territorio  
Monitoraggio degli esiti formativi.

Responsabile di laboratorio	RESPONSABILI DI LABORATORIO Prof. Barreca Loredana (ITE) Prof. Bonomo Marcello – Rabbeni Maria (Liceo) • Controlla l'adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e ambienti di apprendimento (PDM) • Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio • Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D. S. • Aggiorna il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione) • Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali • Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA	2
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	Prof. re Amoroso Domenico L'animatore digitale affianca il D. S. e il DSGA nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. In particolare ha le seguenti funzioni: 1. Coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola 2. Organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura Digitale 3. L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. In particolare si occupa di:	1
--------------------	---	---



FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;  
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Team digitale

TEAM DIGITALE Prof. re Farinella Antonio Prof.re Dinolfo Giovanni Prof.ssa Barreca Loredana Il team Digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'animatore digitale, con le seguenti funzioni: 1. Coordinamento e organizzazione sul buon funzionamento del registro elettronico e sulla sua implementazione, nella cura tra i vari segmenti (docenti/famiglie/segreteria) 2. Formazione dei docenti sul funzionamento del registro elettronico 3. Predisposizione/aggiornamento dei verbali e documenti per gli scrutini intermedi e finali 4. Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali 4. Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie ( LIM, programmi innovativi ,WIFI ...)

3



Coordinatore  
dell'educazione civica

EDUCAZIONI: EDUCAZIONE CIVICA, BULLISMO, CYBERBULLISMO LEGALITA' Referente: Prof. Cigno Giuseppina Salute • Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col DS e con le figure si sistema; • Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; • tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • Collabora con gli operatori ASL; • Diffonde le buone prassi; • alla fine dell'anno, stila una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo. Bullismo e Cyberbullismo • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; • Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per alunno, • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. Legalità • Coordina tutte le iniziative territoriali e nazionali che pervengono alla scuola in materia di educazione alla legalità; • Diffonde e sostiene nell'Istituto le proposte e le iniziative afferenti; • Informa i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia; Educazione Civica • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o

1



partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi



di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica.

Prof. Bonomo Marcello Prof. Di Prima Giuseppe  
Prof. Falzone Daniela Prof. Farinella Antonio  
Prof. Orlando Maria Rita Prof. Paradiso  
Salvatrice Prof. Sauro Annina Prof. Scarnici  
Eugenio Prof. Sodaro Annamaria TUTOR  
DELL'ORIENTAMENTO Hanno il compito di:  
Supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. •  
Aiutare ogni studente a creare un E -port-folio personale, che comprende: • Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; • Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale, incluse le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive; La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". •  
Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del

Docente tutor

9



supporto della figura dell'orientatore, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Docente orientatore

DOCENTE ORIENTATORE Ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia degli istituti scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

1

Coordinatore attività ASL

REFERENTE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO Prof. Farinella Antonio • Attiva progetti di alternanza scuola-lavoro predisposti dai consigli di classe per le classi del triennio. • Supporta i tutor, in tutte le fasi del percorso di alternanza e fa proposte ai consigli di classe e ai dipartimenti disciplinari • Attiva collaborazioni con enti del territorio e ne cura i rapporti Partecipa a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole Monitora e rendiconta i risultati dell'attività svolta • Predisporre documenti: per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe • Supervisione portfolio studente • Progetta, coordina, e Concorda con i tutor aziendali l'attuazione del progetto di Alternanza; Raccoglie i dati dell'esperienza di Alternanza fatto in azienda dagli utenti; • Monitora il percorso dell'alunno, in accordo con il tutor aziendale; Effettua la

1



	valutazione finale dei percorsi di Alternanza. • Cura dei rapporti con gli Enti esterni per promuovere e dare visibilità all'indirizzo	
Docente Coordinatore di Classe	COORDINATORI DI CLASSE Sez. ITE 1 A – Prof. Ferraro Maria 2 AB – Prof. Ferraro Maria Giuseppina 3 A – Prof. Dinolfo Giovanni 4 A – Prof. Fascianella Carmela 5 A – Prof. Scarnici Eugenio 1 TC – Prof. Farinella Antonio 2 TC – Prof. Ciuro Alessandro 3 T – Prof. Lo Nero Carola 4 T – Prof. Seminara Giuseppina 5 T – Cusato Maria Teresa 4 C – Prof. Alesi Domenico 1 B – Prof. Amoroso Domenico 3 B – Prof. Di Maggio Antonio 5 B – Prof. Scavuzzo Carmela 2 AS – Prof. Bonomo Marcello 3 AS – Prof. Duca Maria Santa 4 AS – Prof. Nasello Sebastiano 5 AS – Prof. Virga Fabio 1 BSP – Prof. Pizzo Annarita 2 BSC/SP – Nasello Sebastiano 3 BSP – Prof. Vazzano Maria Concetta Sez. LICEO 4 BSP – Prof. Catrianni Vincenzo 5 BSP – Prof. Sottile Santo 1 CSC/CL – Prof. Paradiso Salvatrice 2 CSC/CL – Prof. Falzone Daniela 3 CSC/CL – Prof. Sodaro Annamaria 4 CS – Prof. Conti Thomas 5 CS – Prof. Albanese Michele 5D – Prof. Richiusa Antonella 3D – 4D – Prof. Mascellino Mirella SERALE • Coordina l'attività del consiglio di classe. E' il punto di riferimento per alunni docenti e famiglie per la gestione delle attività della classe e delle relazioni al suo interno. Presiede i consigli di classe in assenza del Dirigente. Sovrintende le attività per gli scrutini e gli esami di fine ciclo.	30
Referenti Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche	REFERENTI VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE Prof. Duca Salvatore Prof. Bonomo Marcello • Raccoglie le richieste dei consigli di	2



classe; • Fornisce consulenza ai responsabili di progetto; • Fornisce ai consigli di classe e ai proponenti di viaggi ogni utile suggerimento per la definizione della proposta; • Sorveglia sulla corretta applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto sullo svolgimento delle attività parascolastiche; • Collabora con il DSGA nella predisposizione delle manifestazioni di interesse e richieste di preventivo; • Controlla prima della partenza che agli atti della scuola figurino tutti i documenti richiesti (sicurezza, didattica, organizzazione, .); • Redige la relazione finale da presentare al Collegio dei docenti.

Referente Commissione  
Elettorale

REFERENTE COMMISSIONE ELETTORALE Prof. Salvo C. • Organizzazione delle elezioni scolastiche: Coordina tutte le fasi operative relative alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali (consiglio di istituto, consiglio di classe, consulte studentesche, ecc.). Prepara il calendario elettorale e verifica il rispetto delle scadenze. • Gestione della documentazione elettorale: Cura la predisposizione e la distribuzione del materiale elettorale (liste, schede, verbali). Verifica la regolarità delle candidature e degli adempimenti burocratici. • Coordinamento della commissione elettorale: Convoca e guida la commissione durante le operazioni di voto e di scrutinio. Assicura la correttezza e la trasparenza delle procedure elettorali. • Supporto agli elettori: Fornisce informazioni chiare e dettagliate su modalità di voto, sedi e orari. Gestisce eventuali segnalazioni o reclami legati alle elezioni. • Redazione dei verbali: Redige i verbali delle operazioni di voto e scrutinio. Trasmette i risultati ufficiali agli organi

1



competenti. • Conservazione degli atti:  
Garantisce l'archiviazione sicura di tutta la documentazione elettorale per eventuali controlli successivi.

Referente Innovazione  
Metodologica e Digitale

REFERENTE INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIGITALE Prof.re Dinolfo Giovanni CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. AI, ambienti immersivi, gamification e robotica educativa.

1

Nucleo Interno di  
Autovalutazione (NIV)

NIV (Nucleo interno di Valutazione) - RAV - PDM - Bilancio Sociale Coordinatore: D. S. Prof. Ignazio Sauro Componenti: Proff. Virga Fabio, Duca Maria Santa, Paradiso Salvatrice. • Ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento. • Aggiorna annualmente il RAV • Elabora un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative • Collabora con i dipartimenti di materia • Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi • Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento

4



progressivo. • Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). • Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione • Promuove un confronto continuo con le FF.SS e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento. • Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti • Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate • Fornisce chiavi di lettura delle prove INVALSI nei dipartimenti interessati ed elementi di confronto con gli esiti degli scrutini intermedi e finali; • Individua percorsi e attiva processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento; • Avvia un fecondo dialogo con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli allievi e loro famiglie d'intesa con il Comitato tecnico scientifico (CTS); • Inizia la redazione del bilancio sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori. • Gestione delle attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione.

Referente Certificazioni Informatiche

REFERENTE CERTIFICAZIONI INFORMATICHE  
Prof. Manto Rosario • Mette in atto le procedure

1



che danno la possibilità agli Studenti dell'istituto di acquisire un titolo rilasciato da un Ente Certificatore esterno alla scuola di appartenenza che certifichi il livello di competenza informatica di livello base e avanzato.

Referente Certificazioni e Stage Linguistici

REFERENTE CERTIFICAZIONI E STAGE LINGUISTICI Prof. Ippolito Vincenzo • Mette in atto le procedure che danno la possibilità agli Studenti dell'istituto di acquisire un titolo rilasciato da un Ente Certificatore esterno alla scuola di appartenenza (certificazioni dei livelli di competenza linguistica B1 o B2). • Ha il compito di rendere gli Studenti maggiormente consapevoli dell'importanza di possedere una buona conoscenza delle lingue straniere nel mondo moderno sia ai fini culturali sia a quelli lavorativi.

1

Addetti Vigilanza Divieto di Fumo

ADDETTI VIGILANZA DIVIETO DI FUMO Prof. Domina Nunzio (ITE) Prof. Nasello Sebastiano (Liceo) • Contestano al trasgressore la violazione della normativa antifumo presentandosi quali addetti incaricati eventualmente mostrando la lettera di accreditamento e il documento di identità. • Richiedono al trasgressore – se non lo conoscono personalmente – un documento valido di identità per prendere nota delle esatte generalità e indirizzo, da trascrivere a verbale. • In caso di rifiuto a fornire le generalità o di allontanamento, devono cercare di identificarlo tramite eventuali testimoni. Qualora vi riescano, sul verbale appongono la nota: "Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere

2



il verbale". • Qualora il trasgressore sia conosciuto e si rifiuti di firmare e ricevere il verbale, inseriscono l'annotazione: "È stato richiesto al trasgressore se voleva far trascrivere nel verbale proprie controdeduzioni e di firmare, ma si è rifiutato sia di mettere proprie osservazioni sia di ricevere il verbale". • Provvedono alla redazione in triplice copia del verbale di accertamento mediante la modulistica fornita dall'amministrazione. • Individuano l'ammenda da comminare. • Consegnano al trasgressore la copia di sua pertinenza. • Consegnano la seconda e terza copia all'ufficio di segreteria.

Referente Biblioteca  
d'Istituto

BIBLIOTECA D' ISTITUTO Referente Prof.ssa Sauro Annina • Promozione della lettura per favorire lo sviluppo dei diversi tipi di linguaggi e l'espressione creativa • Apertura Biblioteca per prestito e consultazione. • Organizzazione di incontri in biblioteca e in libreria con autori, giornalisti e rappresentanti della cultura. • Ricerca e proposte ed utilizzo di software didattici.

1

Gestione sito web e  
Social della scuola

Prof. Amoroso Domenico • Mantiene i rapporti con i Docenti referenti per assisterli all'uso delle piattaforme d'uso comune della scuola (Es. Registro Elettronico, Monitor 440, PCTO, etc.) • Posta contenuti su Facebook e Instagram risponde ai commenti. • Sceglie i contenuti • Si assicura che i canali social e i contenuti ospitati al loro interno rispecchino quanto più possibile l'immagine e i valori della scuola • Risponde a messaggi e commenti • Monitora costantemente i contenuti • Aggiornamento e ottimizzazione del

1



sito in tutte le sue parti • Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico • Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica • Gestione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi hardware presenti

REFERENTE INVALSI Prof. Farinella Antonio • Coordinamento attività organizzative e di inserimento dati Restituzione esiti al Collegio • Cura delle comunicazioni con l'INVALSI e condivisione con docenti su tutte le informazioni relative al SNV • Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove • Coordina la distribuzione, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove • Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; curare la pubblicazione dei materiali prodotti da inviare al Responsabile sito Web per l'archiviazione dei dati rilevati • Analizza il report pubblicato dall'INVALSI e confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la commissione Autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento.

Referente Invalsi

1

Referente PNFD REFERENTE PNFD (Piano Nazionale Formazione

1



Docenti) SCUOLA POLO AMBITO 22 Prof. Eugenio Scarnici

1. Coordinamento generale della formazione • Pianificazione e gestione delle azioni formative in coerenza con il PNFD nazionale e il Piano di formazione dell'Ambito. • Coordinamento tra le scuole dell'Ambito per raccogliere i bisogni formativi dei docenti. • Collaborazione con i dirigenti scolastici delle scuole dell'ambito.
2. Rapporti con l'USR e con il MIUR • Interfaccia con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la trasmissione di dati, relazioni, documentazione e per il monitoraggio delle attività. • Partecipazione a incontri informativi/formativi con l'USR o il MIUR relativi al piano nazionale.
3. Progettazione e attuazione delle attività formative • Collaborazione alla stesura dei bandi per l'individuazione dei formatori/enti di formazione. • Organizzazione logistica dei corsi (aule, calendari, materiali, piattaforme digitali). • Verifica della coerenza delle attività con le priorità nazionali (es. didattica innovativa, inclusione, competenze digitali, ecc.).
6. Comunicazione e diffusione • Creazione e gestione di strumenti di comunicazione (siti web, newsletter, comunicazioni alle scuole). • Promozione delle attività formative presso i docenti dell'ambito. • Gestione delle iscrizioni alle iniziative formative, anche tramite piattaforme dedicate.
7. Supporto alle scuole dell'ambito • Consulenza alle scuole per la progettazione formativa coerente con i bisogni espressi nel RAV/PTOF. • Promozione di reti tra scuole per progetti formativi comuni. • Supporto nella gestione di criticità durante lo svolgimento dei corsi.



Referente Dispersione Scolastica

REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA Prof.ssa Ferraro Maria Giuseppina 1. Monitoraggio e prevenzione • Analizza dati interni (assenze, ritardi, insuccessi scolastici) per individuare situazioni a rischio. • Collabora con il dirigente e il team docenti per segnalare casi potenziali di abbandono o dispersione implicita. 2. Coordinamento con il territorio • Si interfaccia con servizi sociali, ASL, enti locali, Centri per l'Impiego e altri soggetti del territorio. • Partecipa a reti di scuole o tavoli interistituzionali per il contrasto alla dispersione.

1

Referente Gare e Olimpiadi

REFERENTE GARE E OLIMPIADI Prof. Sodaro Annamaria Funzioni: 1. Organizzazione interna • Promuove le gare all'interno della scuola. • Coordina le fasi scolastiche delle competizioni (iscrizioni, somministrazione prove, raccolta risultati). 2. Comunicazione con enti esterni • Tiene i contatti con enti organizzatori (università, UMI, ministero, comitati locali). • Riceve e trasmette informazioni ufficiali (date, regolamenti, risultati, convocazioni). 3. Logistica e accompagnamento • Si occupa di autorizzazioni, trasporti e accompagnamento per eventuali fasi successive (provinciale, regionale, nazionale). 4. Documentazione e rendicontazione • Tiene traccia delle attività svolte e dei risultati ottenuti. • Relaziona al dirigente scolastico e/o al collegio docenti. 5. Promozione dell'eccellenza • Contribuisce alla valorizzazione degli studenti meritevoli. • Favorisce una cultura dell'impegno e della sfida intellettuale nella scuola.

1

Referente Scambi

REFERENTE SCAMBI CULTURALI E MOBILITA'

1



Culturali

STUDENBTESCA Prof.ssa Sodaro Annamaria  
Funzioni 1. Promozione delle opportunità •  
Diffonde informazioni su programmi di scambio  
(es. Erasmus+, Intercultura, gemellaggi, soggiorni  
studio). • Sensibilizza studenti e famiglie  
sull'importanza dell'esperienza interculturale. 2.  
Coordinamento delle attività • Organizza e  
gestisce gli scambi culturali in entrata e in uscita.  
• Cura la programmazione didattica legata alla  
mobilità. 3. Supporto agli studenti e alle famiglie  
• Fornisce assistenza nella fase di candidatura,  
documentazione e orientamento. • Accompagna  
e monitora gli studenti durante le esperienze di  
scambio. 4. Gestione dei rapporti con enti e  
scuole partner • Mantiene i contatti con le  
organizzazioni internazionali, le scuole estere e  
gli enti promotori. • Collabora alla stipula di  
accordi e protocolli di intesa. 5. Valutazione e  
riconoscimento • Coordina il riconoscimento dei  
percorsi formativi svolti all'estero. • Favorisce  
l'integrazione del percorso nel curriculum dello  
studente. 6. Documentazione e rendicontazione  
• Cura la documentazione delle attività svolte  
(relazioni, report, schede di valutazione). •  
Riferisce al dirigente e agli organi collegiali  
sull'andamento dei progetti.

Referente Competenze  
Trasversali e Socio-  
Emotive

REFERENTE COMPETENZE TRASVERSALI E SOCIO  
EMOTIVE (SEL, pensiero critico, debate e MLTV  
per la scuola che forma cittadini consapevoli)

Prof.ssa Daniela Falzone 1. Promozione delle  
competenze trasversali: • Sostiene lo sviluppo di 1  
abilità come collaborazione, empatia, pensiero  
critico, comunicazione, gestione delle emozioni,  
autostima e resilienza. • Integra queste  
competenze nei percorsi didattici, anche in



collaborazione con i docenti delle discipline. 2. Educazione socio-emotiva: • Favorisce l'introduzione di attività e metodologie per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, della consapevolezza di sé e delle relazioni positive. • Promuove ambienti scolastici sicuri, inclusivi e rispettosi. 3. Prevenzione del disagio e promozione del benessere: • Collabora con le figure di supporto (psicologo scolastico, sportello d'ascolto, ecc.) per monitorare il benessere degli studenti. • Coordina progetti per la prevenzione di bullismo, cyberbullismo, disagio emotivo e dispersione scolastica. 4. Educazione civica e alla cittadinanza attiva: • Contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva nella comunità scolastica. 5. Supporto ai docenti e alle famiglie: • Propone percorsi formativi per insegnanti sul tema delle competenze non cognitive. • Collabora con le famiglie per condividere strategie educative e supportare il percorso di crescita degli studenti. 6. Progettazione e monitoraggio: • Partecipa alla progettazione di iniziative e percorsi legati alle competenze trasversali (es. life skills, peer education, cooperative learning). • Monitora l'efficacia degli interventi e contribuisce al miglioramento dell'offerta formativa.

Referente Attività  
Sportive

REFERENTE ATTIVITÀ SPORTIVE 1.  
Organizzazione delle attività sportive scolastiche  
• Coordina le attività motorie e sportive  
extrascolastiche (giochi sportivi studenteschi,  
tornei, corsi pomeridiani). • Promuove progetti  
sportivi integrati nel Piano dell'Offerta Formativa  
(POF). 2. Partecipazione a gare e tornei • Cura

1



l'iscrizione della scuola a competizioni sportive a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale. • Organizza le squadre scolastiche e gestisce la logistica delle trasferte. 3. Promozione dei valori dello sport • Sensibilizza gli studenti al rispetto delle regole, al fair play, alla collaborazione e al benessere psicofisico. 4. Collaborazione con enti esterni • Collabora con federazioni sportive, enti locali, associazioni e CONI per iniziative comuni. 5. Monitoraggio e inclusione • Favorisce la partecipazione di tutti gli studenti, promuovendo attività inclusive anche per alunni con bisogni educativi speciali. 6. Rendicontazione e documentazione

Referente  
Documentazione e  
Memoria della scuola

REFERENTE DOCUMENTAZIONE E MEMORIA DELLA SCUOLA Prof. Mascellino Mirella  
Narrazioni, video e archivi come strumenti per dare visibilità ai processi di apprendimento 1. Raccolta e archiviazione documentale: • Cura la raccolta, la selezione e la conservazione dei documenti scolastici significativi (progetti, foto, materiali didattici, verbali, ecc.). • Supporta nella gestione dell'archivio storico della scuola. 2. Valorizzazione della memoria scolastica: • Promuove iniziative per mantenere viva la memoria dell'istituzione scolastica (ricorrenze, anniversari, eventi significativi). • Coordina attività legate alla storia dell'edificio scolastico, dei suoi protagonisti (studenti, docenti, dirigenti) e del territorio. 3. Supporto alla progettazione educativa: • Collabora con i docenti nella realizzazione di percorsi didattici legati alla storia, alla cittadinanza, alla memoria storica locale e nazionale (es. Giorno della Memoria, 25 aprile, ecc.). • Sostiene l'educazione alla

1



cittadinanza attiva attraverso attività di memoria storica. 4. Documentazione delle buone pratiche: • Raccoglie e diffonde esperienze educative e didattiche rilevanti realizzate all'interno della scuola. • Contribuisce alla rendicontazione sociale e alla memoria delle progettualità dell'istituto. 5. Collaborazione con enti esterni: • Promuove collaborazioni con archivi, biblioteche, musei, enti culturali o associazioni per progetti di memoria condivisa.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) svolge funzioni di natura gestionale, amministrativa e contabile, con responsabilità diretta sull'organizzazione dei servizi amministrativi e ausiliari dell'istituzione scolastica. In particolare, le principali funzioni sono: Direzione e coordinamento del personale ATA, nel rispetto degli indirizzi del Dirigente Scolastico e delle disposizioni contrattuali vigenti. Gestione amministrativo-contabile della scuola, curando la regolarità dei procedimenti, degli atti e della documentazione. Predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, nonché collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione delle risorse finanziarie. Attuazione delle delibere degli organi collegiali in ambito amministrativo e contabile. Gestione degli acquisti e dei contratti, incluse le procedure di gara e l'affidamento di forniture e servizi, nel rispetto della normativa vigente. Tenuta dell'inventario e cura dei beni patrimoniali dell'istituto. Supporto tecnico-amministrativo al Dirigente Scolastico, anche ai fini dell'organizzazione del servizio e dell'attuazione del PTOF. Vigilanza sulla corretta applicazione delle norme in materia di sicurezza, privacy, trasparenza e anticorruzione per gli aspetti amministrativi. Collaborazione con gli organi di controllo e con le istituzioni esterne (USR, enti locali, revisori dei conti)



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=1a70d6306cca464b8af554c8cbfcf6c6](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=1a70d6306cca464b8af554c8cbfcf6c6)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 22

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'I.S.I.S "G. Salerno" di Gangi è scuola Polo per la Formazione Regionale e di Ambito per quanto riguarda l'Ambito 22. Organizza ed eroga corsi di formazione per docenti neoassunti e corsi di aggiornamento per il personale docente e ATA.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PFD Salerno

---

Il Piano di Formazione dei Docenti dell'ISIS Giuseppe Salerno definisce le linee strategiche e operative per lo sviluppo professionale continuo del personale docente, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le priorità del sistema nazionale di istruzione. Il piano mira a rafforzare le competenze didattiche, metodologiche, digitali e inclusive, promuovendo l'innovazione pedagogica, la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e il miglioramento degli esiti formativi degli studenti. Le attività formative sono progettate in risposta ai bisogni rilevati dell'istituto e favoriscono la collaborazione, la ricerca-azione e la crescita professionale in una prospettiva di comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>

### Titolo attività di formazione: PFD Salerno area umanistica

---

Il Piano di Formazione dei Docenti dell'ISIS Giuseppe Salerno definisce le linee strategiche e operative per lo sviluppo professionale continuo del personale docente, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le priorità del sistema nazionale di istruzione. Il piano mira a rafforzare le competenze didattiche, metodologiche, digitali e inclusive, promuovendo l'innovazione



pedagogica, la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e il miglioramento degli esiti formativi degli studenti. Le attività formative sono progettate in risposta ai bisogni rilevati dell'istituto e favoriscono la collaborazione, la ricerca-azione e la crescita professionale in una prospettiva di comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline umanistiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

## Titolo attività di formazione: PFD neoassunti

Il Piano di Formazione dei Docenti dell'ISIS Giuseppe Salerno definisce le linee strategiche e operative per lo sviluppo professionale continuo del personale docente, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le priorità del sistema nazionale di istruzione. Il piano mira a rafforzare le competenze didattiche, metodologiche, digitali e inclusive, promuovendo l'innovazione pedagogica, la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e il miglioramento degli esiti formativi degli studenti. Le attività formative sono progettate in risposta ai bisogni rilevati dell'istituto e favoriscono la collaborazione, la ricerca-azione e la crescita professionale in una prospettiva di comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione





## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: PFD ATA

---

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

### Titolo attività di formazione: PF ATA

---

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

### Titolo attività di formazione: PF ATA sicurezza

---

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte